

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014 62° ESERCIZIO

Capitale Sociale

€. 11.406.481,00 i.v.

Riserve

€. 39.913.557,55

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

INDICE

- Avviso di convocazione	Pag. 1
- Cariche sociali 2014	Pag. 3
- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	Pag. 5
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag. 20
- Bilancio IAS	
- Bilancio IAS al 31.12.2014 - Stato patrimoniale	Pag. 25
- Bilancio IAS al 31.12.2014 - Conto economico	Pag. 28
- Prospetto della redditività complessiva	Pag. 30
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 32
- Rendiconto finanziario	Pag. 34
- Nota integrativa	
Parte A – Politiche Contabili	Pag. 36
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 55
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 67
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 75
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing finanziario	Pag. 85
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 89
l. Altre attività	Pag. 90
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 94
2. Rischio di mercato	Pag. 100
3. Rischi operativi	Pag. 102
4. Rischio di liquidità	Pag. 103
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 105
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 108
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 109
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 109
- Relazione del Revisore legale dei conti	Pag. 111

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Ci pregiamo comunicare che l'assemblea ordinaria della Società è convocata per il giorno **22 aprile 2015 alle ore 17.00** presso la sede sociale in Bergamo, Viale Vittorio Emanuele II° n.4 ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 23 aprile 2015, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1) del cod.civ.: esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 - delibere conseguenti.
2. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: nomina degli Amministratori e determinazione dei relativi compensi.
3. Delibere ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 2) e 3) del cod.civ.: nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.
4. Varie ed eventuali.

Ci è gradito l'incontro per porgere distinti ossequi.

SOFIM - GEFINA S.p.A.
Un Amministratore Delegato

L'avviso di convocazione è stato comunicato ai Signori azionisti nelle forme di legge.

CARICHE SOCIALI

CARICHE SOCIALI 2014**Consiglio di Amministrazione**

*Dario Della Volta	<i>Presidente e Amm. Delegato</i>
*Raffaele Moschen	<i>Vice Presidente Esecutivo</i>
*Federico Della Volta	<i>Amministratore Delegato</i>
Annunzio Bacis	<i>Amministratore</i>
Luigi Barzanò	<i>Amministratore</i>
Gianpietro Regonesi	<i>Amministratore</i>

*componenti del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

Maurizio Salvetti	<i>Presidente</i>
Mario Riva	<i>Sindaco effettivo</i>
Alessandro Masera	<i>Sindaco effettivo</i>
Marco Ghidotti	<i>Sindaco supplente</i>
Stefano Giorgi	<i>Sindaco supplente</i>

Segretario del Consiglio di Amministrazione e Risk controller

Guido Masucci

Direzione

Federico Della Volta	<i>Direttore gestionale</i>
Marco Rota	<i>Vice direttore affari</i>
Simone Frigerio	<i>Vice direttore gestionale</i>
Mariateresa Pedrini	<i>Procuratore</i>

**RELAZIONE DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,
il bilancio al 31 dicembre 2014 che oggi viene sottoposto alla Vostra considerazione presenta, dopo le svalutazioni e gli accantonamenti necessari od opportuni e dopo aver rilevato imposte sul reddito per € 1.235.858, un utile netto di € 2.233.245 (+4,73%).

*

**

I nuovi contratti perfezionati nel 2014 sono stati n. 562 (ex n. 586) e sono ammontati a €.mgl. 56.681 (+1,83% rispetto al 2013).

La valuta media dei nuovi contratti è risultata di 1.012 giorni (ex 1.006).

Lo spread medio ponderato relativo ai nuovi contratti perfezionati nel 2014 è risultato in diminuzione di 20 b.p.; per il 2015 è prevedibile un'ulteriore diminuzione, anche marcata.

Il mercato in cui operiamo è stato contraddistinto anche quest'anno da un eccesso di offerta di nuovi finanziamenti rispetto alla domanda; è stato inoltre contraddistinto da una generalizzata diminuzione dei tassi che ha mortificato il rendimento dei mezzi nostri, anche se ha valorizzato i canoni scaduti nell'esercizio relativi a contratti stipulati in esercizi precedenti.

Il tasso medio ponderato di impiego dei mezzi nostri relativo ai contratti perfezionati nell'esercizio 2014 è risultato del 6,38% (contro il 7,10% dell'esercizio precedente).

La distribuzione merceologica dei nuovi contratti perfezionati 2014 non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente e per il 91,61% è pertinente a veicoli per trasporto di persone.

*

**

I crediti in essere al 31/12/2014, ripartiti su 2.627 contratti attivi (ex n. 2.856), ammontavano a €.mgl. 124.998 (-10,00%) (medio investito netto nel 2014 € 131.757.341, ex € 146.936.666; -10,33%) e ciò al netto di cancellazioni preventive per complessivi netti €.mgl. 10.782 (ex €.mgl. 10.437).

Circa l'ammontare dei crediti in essere, va precisato che è al netto dell'importo di €.mgl. 5.922 di cui €.mgl. 3.246 pertinente a contratti definiti nel mese di dicembre 2014 e ancora da liquidare al 31/12/2014 e di €.mgl. 2.676 a seguito della risoluzione di un contratto di leasing il cui pertinente immobile è stato iscritto a bilancio tra le "attività materiali".

La diminuzione dei crediti in essere si può ritenere correlata anche a perduranti carenze di merito creditizio di aziende proponenti ed all'abbandono di alcuni rapporti di rilievo essenzialmente per considerazioni tecniche.

La valuta media ponderata dei contratti in essere era di 666 giorni con un modesto miglioramento (ex 637).

Lo spread medio ponderato relativo ai contratti in essere al 31/12/2014 è risultato in aumento di 9 b.p., mentre lo spread medio ponderato sulle operazioni scadute nel 2014 è risultato in aumento di 48 b.p..

Il tasso medio ponderato di impiego dei mezzi nostri relativo ai contratti in essere è risultato del 6,67% (contro il 7,02% dell'esercizio precedente).

La distribuzione merceologica dei canoni delle operazioni in essere al 31/12/2014 non presenta variazioni significative rispetto all'esercizio precedente e per il 94,06% è pertinente a veicoli per trasporto di persone.

Per quanto riguarda il risveglio – che seguiamo con attenzione - dell'attività di trasporto di beni e di cose che fino al 2007 rappresentava circa il 50% dei nostri impieghi (ora solo lo 0,75% a seguito di una politica di disimpegno iniziata nel 2007), riteniamo che non saremmo in grado di rientrare per ora in tale mercato in quanto non disponiamo di un network per ricollocare il prodotto, che le finanziarie di estrazione industriale ricollocano attraverso le concessionarie della casa automobilistica alla quale appartengono.

Per il 2015 puntiamo a un incremento del 5% dei nostri impieghi, obiettivo che parrebbe confermato dall'andamento del lavoro nei primi 3 mesi dell'anno.

*
* *

Si annota che, come per il passato, la produzione di nuovi contratti e la gestione di quelli in essere è tutta in carico alle nostre strutture, ad eccezione di quanto effettuato dalle agenzie di recupero crediti.

L'esclusione di principio della collaborazione di brokers o agenti rende ovviamente più difficoltosa l'acquisizione di nuovi contratti, ma nel tempo ha peraltro consentito di fidelizzare la clientela e di assumere delibere integrate dalla conoscenza personale dei proponenti, che si è rivelata importante e talora decisiva anche nelle decisioni pertinenti a situazioni di concorrenza anomala o di criticità.

*
* *

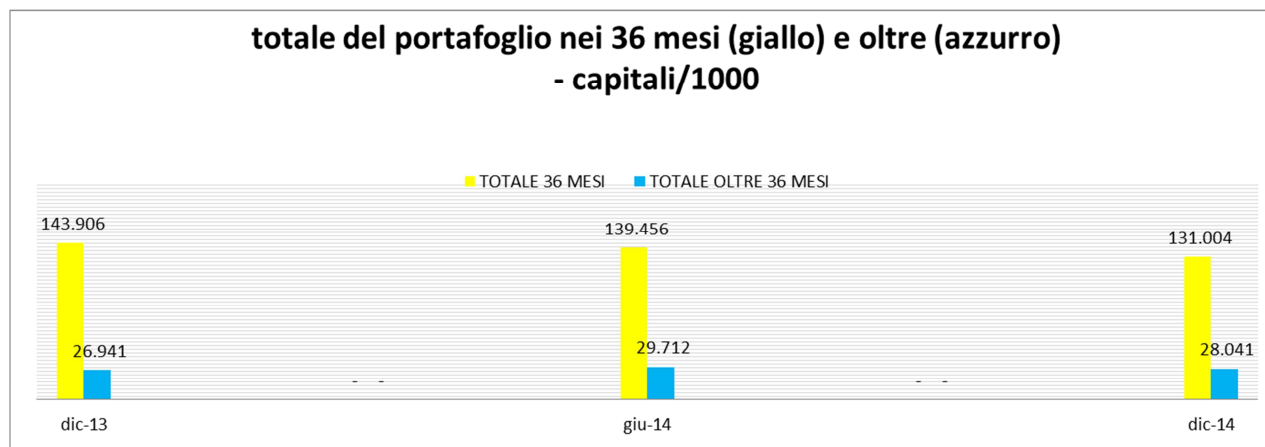
La gestione della tesoreria durante l'esercizio è stata oggetto di quotidiani aggiornamenti ed arbitraggi.

In sintesi al 31/12/2014 si rileva che l'attivato sull'accordato - al netto dei fidi rinunciati o non rinnovati in quanto non utilizzati ma gravati dalle note commissioni CAF - è del 68,47% (ex 68,56%), l'utilizzato sull'attivato è del 70% (ex 84%), l'utilizzato sull'accordato è del 48% (ex 58%).

Anche durante l'esercizio 2014 il costo per l'accesso al credito a medio-lungo si è rivelato non compatibile con i tassi di mercato applicabili alla nostra clientela; ciò ha determinato un maggior utilizzo delle linee di credito a breve, peraltro a nostro avviso opportunamente correlato con i mezzi nostri e con l'ammontare della leva finanziaria di cui fruiamo pari all'1,36 (esercizio precedente 1,67).

A tale riguardo, anche in ossequio ad un rilievo tecnico degli Ispettori dell'Organo di Vigilanza, Vi sottoponiamo in sintesi (31/12/2013–30/06/2014–31/12/2014) il grafico che periodicamente rileva la percentuale di portafoglio bancabile se non ricorrendo, ove necessario, a finanziamenti a medio-lungo.

Si osserva che tale portafoglio al 31/12/2014 viene finanziato per il 54,64% da mezzi nostri.



*
* *

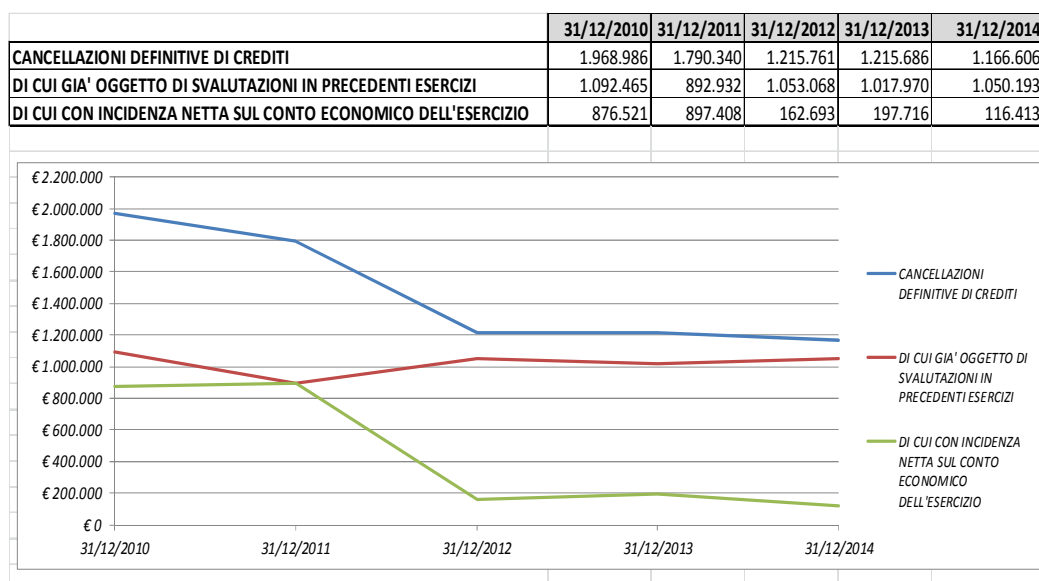
ANDAMENTO DEL RISCHIO DI CREDITO

Durante l'esercizio 2014 sono stati definitivamente cancellati crediti per € 1.166.606 (ex € 1.215.686) di cui € 1.050.193 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza netta sul conto economico del 2014 di € 116.413.

Durante l'ultimo quinquennio la media annuale delle perdite definitive è ammontata a € 1.471.476, di cui € 1.021.326 già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di € 450.150 pari allo 0,29% dei crediti in essere medi del quinquennio e allo 0,36% dei crediti in essere al 31/12/2014.

Gli importi di cui sopra devono peraltro essere opportunamente correlati con il totale delle precedenti svalutazioni preventive, assumendo come parametro di riferimento la media delle perdite al lordo delle svalutazioni, che determina pertanto un costo medio annuale del credito dello 0,92% nel quinquennio, calcolato sugli impieghi medi dei periodi considerati, e dell'1,08% nel 2014.

Quanto sopra è evidenziato dal grafico di cui in appresso, che considera l'andamento nell'ultimo quinquennio delle cancellazioni definitive di crediti, del pertinente ammontare già svalutato in precedenti esercizi e della conseguente incidenza sul conto economico dell'esercizio.



*
* *

Durante l'esercizio 2014 sono pervenuti insoluti per €.mgl. 6.748 (ex €.mgl. 10.712; - 37,01%), pari all'11,05% del portafoglio scaduto nel periodo (ex 15,60%), di cui il 64,39% già pagati nell'esercizio (ex 57,23%) e il 35,61% giacenti da incassare (ex 42,77%).

*
* *

I crediti giacenti da recuperare ammontavano in totale al 31/12/2014 a €.mgl. 5.787 (-22,11% rispetto al 31/12/2012 e -13,75% rispetto al 31/12/2013) e sono così classificati.

Tabella 1

ANALISI DEI CREDITI DA RECUPERARE	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	% di variazione sul 31/12/2012	% di variazione sul 31/12/2013
SOFFERENZE	€ 1.939.102,65	€ 2.618.752,92	€ 3.045.272,95	57,05%	1629%
DI CUI GIÀ SVALUTATE	€ 1.638.896,91	€ 2.103.941,93	€ 2.939.255,66		
PARI AL	84,52%	80,34%	96,52%		
SCADUTI	€ 5.366.260,27	€ 3.878.787,84	€ 2.629.211,90	-51,00%	-3,22%
BONIS	€ 124.194,60	€ 211.949,79	€ 112.489,36	-9,42%	-46,93%
TOTALE	€ 7.429.557,52	€ 6.709.490,55	€ 5.786.974,21	-22,11%	-13,75%

Si precisa che l'importo nella categoria delle sofferenze è da ricondurre quanto a € 2.852.389, di cui € 2.805.315 pari al 98,35% già svalutati in precedenti esercizi, a crediti per i quali manca l'elemento fiscale certo per il passaggio definitivo a perdite e che l'importo complessivo delle sofferenze è svalutato come sopra indicato; si annota che la percentuale di svalutazione preventiva delle sofferenze per quanto riguarda la divisione leasing è pari al 95,19%.

Si ricorda che, come per il passato, per le "sofferenze" vengono considerati sia il credito scaduto che l'intero credito implicito a scadere al lordo delle rettifiche nelle tabelle di seguito esposte che escludono i crediti relativi a procedure fallimentari che vengono interamente svalutati all'atto del ricevimento della pertinente comunicazione.

*
* *

Le cancellazioni preventive riferite a tutti i crediti in essere sono esposte nella tabella 3 a conclusione delle quattro analisi di dettaglio che qui Vi sottoponiamo.

*
* *

Tabella 2A

[1] Analisi del totale dei crediti da recuperare per movimenti che ne hanno determinato l'ammontare	
Saldo al 31/12/2013	€.mgl 6.709
Incrementi, di cui €.mgl. 6.748 relativi a n. 2.890 appunti e per €.mgl. 417 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€.mgl 7.165
Decrementi, di cui €.mgl. 1.167 per procedure concorsuali o perdite certe già oggetto di svalutazioni puntuali in precedenti esercizi per €1.050	€.mgl - 8.087
Saldo finale al 31/12/2014	€.mgl 5.787

*
* *

Tabella 2B

[2] Analisi dei decrementi	
Su crediti esistenti al 31/12/2013	€.mgl. 3.742
Su crediti formati nel periodo	€.mgl. 4.345
Totale	€.mgl. 8.087

*
* *

Tabella 2C

[3] Riepilogo del saldo finale a seguito delle due precedenti analisi	
Residuo su crediti già esistenti al 31/12/2013	€.mgl. 2.967
Residuo su crediti formati nel periodo, peraltro comprensivo anche di €. mgl. 417 per importi a scadere relativi a contratti in sofferenza	€.mgl. 2.820
Totale	€.mgl. 5.787

*
* *

Tabella 2D

[4] Ad integrazione delle tre precedenti analisi, questa tabella determina l'ammontare delle perdite previste, con riferimento al totale dei crediti a rischio anche tecnicamente sorvegliato e degli importi ritenuti recuperabili in base alle garanzie reali esistenti, i cui pertinenti beni sono stati considerati a prezzo di realizzo		Importo al 31/12/2013
Totale dei crediti a rischio anche tecnicamente sorvegliato	€.mgl. 14.854	€.mgl. 19.754
di cui crediti scaduti	€.mgl. 4.730	€.mgl. 4.700
di cui crediti a scadere	€.mgl. 10.124	€.mgl. 15.054
Importo complessivo ritenuto recuperabile in base alle sole garanzie reali esistenti, i cui beni correlati sono stati valutati a prudenziali prezzi di mercato	€.mgl. - 4.072	€.mgl. - 9.317
Cancellazioni preventive analitiche	€.mgl. - 6.289	€.mgl. - 5.950
Cancellazioni preventive collettive	€.mgl. - 4.493	€.mgl. - 4.487
Totale cancellazioni preventive analitiche e collettive	€.mgl. - 10.782	€.mgl. - 10.437

*
* *

L'importo dei crediti da recuperare nella tabella 1 denominata "Analisi dei crediti da recuperare" sopra esaminata è pertanto strettamente da correlare con l'ammontare delle svalutazioni preventive transitate nel tempo dal conto economico e tuttora attive; esse sono relative a tutto il complesso dei crediti in essere e sono analizzate nella tabella che segue.

Tabella 3
Dettaglio triennale delle svalutazioni preventive

	31/12/2014	31/12/2013	delta % 31/12/14 su 31/12/13	31/12/2012	delta % 31/12/14 su 31/12/12
cancellazioni preventive analitiche	6.288.936,61	5.949.773,00	5,70%	5.642.163,95	11,46%
di cui "perdite ritenute certe"	2.007.443,51	1.879.042,27	6,83%	1.477.637,72	35,85%
di cui "perdite ritenute probabili"	2.733.162,83	1.942.902,70	40,67%	978.400,34	179,35%
di cui "perdite ritenute possibili"	1.386.662,00	1.371.019,75	1,14%	2.559.509,62	-45,82%
di cui "perdite ritenute prudenziali"	-	411.546,96	-100,00%	271.868,90	-100,00%
di cui "attualizzate IAS"	161.668,27	345.261,32	-53,18%	354.747,37	-54,43%
cancellazioni preventive collettive	4.492.893,81	4.487.248,94	0,13%	4.159.937,98	8,00%
Totale cancellazioni preventive	10.781.830,42	10.437.021,94	3,30%	9.802.101,93	10,00%

*
* *

L'andamento temporale delle svalutazioni preventive ed il raffronto con quelle a consuntivo, già rilevate nella tabella relativa alle "cancellazioni definitive di crediti nel quinquennio" per un importo medio annuo pari a € 1.471.476 correlato con il totale delle svalutazioni preventive € 10.781.830, è oggetto di particolare attenzione da parte degli Organi sociali, sia in quanto la normativa IAS non consente più la formazione del fondo rischi finanziari generali sia con riferimento a fenomeni esogeni quali sopravvenute carenze di appropriate correnti di reddito rivenienti da beni finanziati, con conseguenti possibilità di incagli o di criticità di alcuni contratti, o da possibili fenomeni monetari, come confermato a commento del rapporto razionale n.5.

*
* *

Oltre alle cancellazioni preventive sopra esposte, si precisa che nella voce "A60-crediti" sono formalmente presenti, per rispetto della normativa fiscale in vigore, anche le svalutazioni sui crediti in procedura fallimentare per lo stesso importo del credito in essere e cioè € 4.940.045 (ex € 4.725.741) e ciò fino all'avvenuta chiusura delle pertinenti procedure concorsuali, avendo così tale tipologia di crediti un effetto netto pari a zero sullo stato patrimoniale.

*
* *

L'aumento netto tra le svalutazioni al 31/12/2013 (€.mgl. 10.437) e le svalutazioni al 31/12/2014 (€.mgl. 10.782) pari a €.mgl. 345 differisce per €.mgl. 529 dalla voce 100 del conto economico (€.mgl. 874) in quanto in quest'ultima voce vengono considerate anche le svalutazioni, gli utilizzi e le riprese di valore su crediti in procedura di competenza del conto economico dell'esercizio (€.mgl. -3), le perdite nette definitive su crediti (€.mgl. 634), gli utilizzi di svalutazioni preventive effettuate nei precedenti esercizi su beni per contratti risolti o rilocati (€.mgl. - 57) e le riprese di valore effettuate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita (€.mgl. -45).

*
* *

A conclusione della nostra esposizione relativa all'andamento dei crediti, riteniamo opportuno prendere atto di quanto in appresso: l'anomalo andamento settoriale dei crediti di alcune società di

leasing risulterebbe non riferibile alle società monoprodotta, in particolare allorché esse dispongono di adeguate specifiche strutture per il ricollocamento di beni pertinenti a posizioni in criticità o in difficoltà ritenuta transitoria, che in contrasto con l'andamento generale del mercato hanno saputo creare valore (fonti Assilea e Mediobanca).

La nostra Società ha aderito, unitamente a Società rappresentanti il 50,10% del mercato, ad un'indagine statistica di Assilea riguardante aspetti di rilievo dell'andamento dei crediti scaduti. Da tale indagine risulta che:

- l'incidenza dei crediti deteriorati (sofferenze+incagli+ristrutturati+scaduti deteriorati), al lordo delle rettifiche di valore, sul portafoglio leasing si attesta al 26,13% (nostro dato 13,79%);
- per i crediti in sofferenza le rettifiche di valore ammontano al 43,70% dell'esposizione lorda (nostro dato 95,19%);
- per i crediti ad incaglio le rettifiche di valore ammontano al 23,30% dell'esposizione lorda (nostro dato 30,44%);
- per i crediti ristrutturati le rettifiche di valore ammontano al 12,40% dell'esposizione lorda (nostro dato 48,97%);
- per i crediti in scaduto deteriorato le rettifiche di valore ammontano al 12,20% dell'esposizione lorda (nostro dato 4,32%).

(Dati al 31/12/2014).

*
**

Si informa che al 31/12/2014 risultano aperti n. 4 reclami per i quali siamo stati convenuti davanti al Tribunale di Bergamo e n. 1 reclamo per il quale è stata richiesta la procedura di mediazione.

*
**

Il progetto di bilancio al 31/12/2014 oggi sottoposto alla Vostra attenzione tiene conto delle nuove "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli I.F. ex art. 107 TUB" emanate da Banca d'Italia il 22/12/2014.

Vi esponiamo ora alcune precisazioni attinenti il progetto di bilancio al 31/12/2014.

- **Attività**

- I crediti in essere al 31/12/2014 sono ammontati a € 124.997.697 (-10,00%) (medio investito netto nel 2014 € 131.757.341, ex € 146.936.666; -10,33%), al netto di € 10.781.830 per svalutazioni preventive (+3,30%).
- L'incremento della voce 100 "attività materiali" è interamente da ricondurre al passaggio a cespiti aziendale in data 1/10/2014 di un immobile sito in Saronno, attualmente in carico per € 2.808.899 dopo i necessari aggiornamenti funzionali e ora oggetto di un contratto di locazione ordinaria al canone annuo di € 230.000. Come noto, inoltre, figura ancora a bilancio l'immobile di Grumello/Telgate attualmente in carico per € 2.185.492; l'immobile è attualmente locato per il canone annuo di € 108.000.
Il reddito lordo contrattuale degli immobili di proprietà (6,77%) risulta pressoché allineato al rendimento dei mezzi nostri relativo ai contratti in essere al 31/12/2014 (6,67%).
- Le attività immateriali sono riferite principalmente a costi di implementazione del software (+31,32%).
- La voce 120a "attività fiscali correnti" è determinata dal credito per imposte del periodo al netto degli acconti versati.

- La voce 120b “attività fiscali anticipate” si cifra in € 2.882.009 - pari al 5,62% del patrimonio netto - ed è per il 96,20% composta da imposte anticipate su:
 - i. svalutazioni anticipate su crediti per € 2.526.396;
 - ii. fondo rischi cause legali per € 198.420;
 - iii. perdita attuariale, in relazione alla nuova contabilizzazione del TFR secondo il principio dello IAS 19, per € 44.093.
- **Passività**
 - La diminuzione della voce 10 del passivo “debiti” pari al 16,24% è per il 98,36% determinata dalla minore esposizione verso Istituti di credito.
 - L’aumento della voce 90 “altre passività” (€ 6.464.669; ex € 6.122.690, +5,59%) è principalmente determinato dall’incremento dei debiti infruttiferi verso fornitori (€.mgl. +987) e dalla diminuzione dei risconti passivi degli interessi su contratti di finanziamento attivi (€.mgl. -661).
 - La voce 100 “trattamento di fine rapporto del personale” viene da quest’anno contabilizzata in base al principio dello IAS 19 e quindi per omogeneità di confronto è stata riclassificata anche la voce al 31/12/2013.
 - La voce 110 “Fondi per rischi e oneri” è in bilancio per € 600.000 a seguito di un incremento di € 440.000 pertinente ad una causa in corso per revocatoria fallimentare.
 - La voce 160 “riserve” pari a € 36.697.379 presenta un incremento del 3,77%. Tale ammontare Vi viene presentato per masse nello stato patrimoniale in ossequio alle norme IAS. Si desidera peraltro sottoporVi le componenti ideali di tale ammontare di cui abbiamo tenuto conto e teniamo conto nello svolgimento del nostro mandato.
 - Riserva legale € 2.281.297
 - Riserva straordinaria: € 18.905.401
 - Riserva da fusione con Gefina SpA: € 6.969.720
 - Riserva riveniente dall’ex fondo rischi finanziari generali: € 3.408.341
 - Riserva da valutazione IAS del prestito obbligazionario convertibile subordinato 7^a serie 2010/2015: € 34.861.
 - Riserva da valutazione IAS/IFRS: € 97.851.
 - Riserva per avvenimenti imprevedibili quali turbolenze monetarie: € 4.999.908.
 - La voce 170 “riserve da rivalutazione” è diminuita di 119.573 in conseguenza dell’actuarial loss al netto dell’effetto fiscale anticipato Ires a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19.
- **Conto economico**
 - La diminuzione della voce 10 “interessi attivi e proventi assimilati” (-15,52%) è essenzialmente riconducibile a minori interessi attivi su contratti di leasing (€ 7.610.441 contro € 8.282.567 al 31/12/2013; -8,11%), a minori interessi attivi su contratti di finanziamento (€ 763.107 contro € 1.217.628 al 31/12/2013; -37,33%) e a minori altri interessi attivi (€ 466.785 contro € 964.814 al 31/12/2013; -51,62%);
 - La diminuzione della voce 20 “interessi passivi e oneri assimilati” (-35,57%) è determinata da minori interessi su esposizioni verso Istituti di credito (€.mgl. -805; -33,42%) e da altre minori partite.
 - La diminuzione del margine di interesse è pari al 9,08%.
 - La voce 100 “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie” presenta un decremento del 51,97% rispetto al 31/12/2013 (€ 873.874 contro € 1.819.462) che è per il 92,15% determinato dalla diminuzione delle rettifiche di valore pari a € 3.092.799 contro € 3.774.891 e da maggiori riprese di

valore per € 2.174.375 contro € 1.985.129. Si desidera inoltre precisare che nel corso del 2014 sono state escusse positivamente fideiussioni, per crediti già spesi, per € 111.265 (€ 610.917 nel 2013).

- La voce 150 “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri” € 440.000 è determinata dall’adeguamento del fondo rischi per la causa legale ancora in corso, così come già precisato alla voce 110 del passivo.
- Le quantità che hanno determinato le variazioni della voce 160 “altri proventi e oneri di gestione” (€ 2.087.592 contro € 2.170.133) sono analizzate in modo puntuale nel consueto allegato.

Si annota che concorrono alla formazione del reddito anche i contratti oggetto di svalutazioni preventive non rientranti tra le perdite ritenute certe o comunque non risolti.

L’utile netto al 31/12/2014 è pari a € 2.233.245 (€ 2.132.475 al 31/12/2013; +4,73%), ma per un confronto omogeneo tra le due situazioni dei conti qui di seguito viene proposto uno schema di “normalizzazione” dell’utile netto.

	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %	31/12/2012
Utile Netto da Situazione dei Conti A	2.233.245	2.132.475	100.770	4,73%	2.677.782
Normalizzazione:					
<i>Escussione Fideiussioni</i>	(82.965)	(566.849)	483.884	(85,36%)	(96.843)
<i>(Utilizzi) e Accantonamenti per Cause Legali</i>	294.492	(166.888)	461.380	(276,46%)	-
<i>Addizionale d'imposta pari all'8,5% (DL N° 133 del 30/11/13)</i>	-	245.509	(245.509)	(100,00%)	-
B	211.527	(488.228)	699.755	(143,33%)	(96.843)
Svalutazione Crediti:					
<i>(Rettifiche)/Riprese di valore nette</i>	873.874	1.819.462	(945.588)	(51,97%)	1.316.853
Subtotale C	873.874	1.819.462	(945.588)	(51,97%)	1.316.853
Utile normalizzato per confronto (A+B+C)	3.318.646	3.463.709	(145.063)	(4,19%)	3.897.792

*

**

Rischio operativo

Si annota che, come da disposizione dell’Organo di Vigilanza, abbiamo rilevato nella tabella che segue il rischio operativo.

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2012	€ 7.219.678
Margine di intermediazione 2013	€ 7.285.948
Margine di intermediazione 2014	€ 6.636.196
Valore medio del margine di intermediazione	€ 7.047.274
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	€ 1.057.091

*

**

Con riferimento al prestito obbligazionario convertibile subordinato a tasso variabile 2010-2015 di € 2.500.000, alla data del 10/03/2015, termine ultimo per l’esercizio del diritto di conversione in azioni, la Società ha ricevuto richieste di conversione pari all’81,43% dell’ammontare del prestito. La conversione contempla la consegna di n. 100 azioni sociali ogni 425 obbligazioni.

*
**

Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario

In allegato al bilancio d'esercizio, di cui formano parte integrante, vengono presentati un prospetto della redditività complessiva, un prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto riguarda le variazioni del Patrimonio Netto è da precisare che l'incremento di quest'ultimo pari a € 1.315.218 deriva quale diminuzione per € 798.454 dall'assegnazione di utili agli azionisti e per € 119.573 dalla variazione negativa della riserva da valutazione del TFR in base allo IAS 19 e quale incremento per € 2.233.245 dall'utile dell'esercizio in corso.

*
**

Nel prospetto che segue è sottoposto alla Vostra considerazione il conto economico riclassificato.

	31/12/2014	31/12/2013	scostamento
ricavi della gestione tipica	8.840.333	10.465.009	-15,52%
oneri finanziari e commissioni	-2.198.515	-3.161.140	-30,45%
dividendi e proventi assimilati	0	0	
risultato netto dell'attività di copertura	-5.622	-17.921	-68,63%
 margine di intermediazione	6.636.196	7.285.948	-8,92%
spese amministrative e oneri del personale	-3.777.168	-4.014.711	-5,92%
accantonamenti - rettifiche - proventi e oneri straordinari	610.075	431.005	41,55%
risultato ante imposte	3.469.103	3.702.242	-6,30%
imposte sul reddito	-1.235.858	-1.569.767	-21,27%
RISULTATO NETTO	2.233.245	2.132.475	4,73%

*
**

Sottoponiamo ora alla Vostra considerazione i consueti rapporti razionali, raffrontati al 31/12/2013, che riteniamo di particolare interesse.

- 1a. *Rapporto costi di struttura su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)*
 € 3.777.168 / € 135.779.527 2,78% (2,69%)
- 1b. *Rapporto costi di struttura + costo storico medio del rischio del credito rilevato negli ultimi 5 anni (€ 1.471.476) su impieghi totali (al lordo delle svalutazioni)*
 € 5.248.644 / € 135.779.527 3,87% (3,62%)
2. *Leva finanziaria*
 € 70.020.975 / € 51.320.039 1,36 (1,67)
3. *Cost / Income*
 € 3.777.168 / € 6.636.196 56,92% (55,10%)

4.	<i>Indebitamento bancario sul totale degli impieghi, questi ultimi al netto di svalutazioni analitiche e collettive</i> € 66.872.099 / € 124.997.697	53,50% (57,64%)
5.	<i>Relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti</i> € 10.781.830 / € 1.471.476	7,33 (7,58)
6.1	<i>Patrimonio Base di Vigilanza su attivo ponderato (tier 1)</i> € 51.302.977 / € 113.660.387	45,14% (40,25%)
6.2	<i>Patrimonio di Vigilanza su attivo ponderato (tier 3)</i> € 51.331.016 / € 113.660.387	45,16% (40,68%)

Si ritiene opportuno che i rapporti razionali di cui sopra siano commentati dalle note che seguono.

- Il miglioramento del rapporto 2 “leva finanziaria” è determinato dalla diminuzione dell’indebitamento (-16,24%) e dall’aumento del patrimonio sociale (+2,42%).
- Il rapporto 3 “cost/income” è determinato dalla diminuzione dei costi di struttura (-5,92%) e peraltro dalla diminuzione del margine di intermediazione (-8,92%), che non tiene conto dei ricavi non finanziari.
- Il rapporto 5 che rileva la “relazione tra svalutazioni preventive e media quinquennale delle perdite su crediti” (€ 1.471.476) è riferito ad una politica aziendale che fin qui si è rivelata positiva e che tiene anche conto della diminuzione del valore di mercato dei beni oggetto dei nostri finanziamenti, indipendentemente dalla qualità del credito delle singole posizioni.
- L’incremento dei rapporti razionali 6.1 e 6.2 è determinato sia dall’aumento del Patrimonio di Vigilanza, nel quale peraltro non viene ancora considerata la parte di utile 2014 destinata a riserve, sia dalla diminuzione dell’attivo ponderato.

Per una più agevole valutazione di questi ultimi due rapporti razionali, richiamiamo qui in appresso i coefficienti di ponderazione assegnatici dall’Organo di Vigilanza a seguito del 7° aggiornamento del 09/07/2007 della Circolare 216/96 della Banca d’Italia.

Esposizioni verso imprese non finanziarie	100%
Esposizioni al dettaglio (retail)	75%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o derivanti da operazioni di leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

*
**

Con riferimento alle disposizioni emanate congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed Isvap e per quanto in precedenza non già esposto, in nota integrativa sono precisate in dettaglio le informazioni richieste sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

*
* *

Per quanto attiene alle attività di ricerca è continuata la nostra collaborazione con società specializzate nel settore, mentre per quanto attiene le attività di sviluppo, strettamente correlate all'andamento dei mercati, ci siamo dedicati anche quest'anno alla formazione di personale addetto a tale scopo.

*
* *

Dalle considerazioni su esposte e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalla analisi dei rapporti razionali e dalla redditività conseguita dalla società, Vi confermiamo la ragionevole aspettativa che la società è proiettata in continuità aziendale in un arco temporale prevedibile.

*
* *

Inoltre, con riferimento a quanto previsto dall'art. 2428 codice civile, si annota che:

- non esistono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime;
- esistono rapporti con le imprese correlate Delfina Srl, SGI srl e SVI Srl, così come meglio specificato nella Nota Integrativa;
- il capitale sociale è composto da 11.406.481 azioni senza valore nominale;
- non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla Sofim-Gefina S.p.A.;
- non sono state acquistate o alienate durante l'esercizio azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- non esistono sedi secondarie della società.

*
* *

L'organico della Società alla data del 31 dicembre 2014 era composto da 20 dipendenti (di cui 2 Dirigenti e 4 Funzionari). Inoltre lavorano a tempo pieno due Amministratori con delega.

La Società fruisce della quotidiana e preziosa condivisione di tutte le problematiche aziendali del nostro Vice Presidente Esecutivo, della diligente e proficua assistenza del Collegio Sindacale, dell'assistenza quale revisore legale dei conti della società Ria Grant Thornton S.p.A. e della funzione di Internal Audit esternalizzata alla società Management & Business Srl specializzata nell'assistenza tecnica a piccole banche popolari ed a casse rurali.

L'occasione ci è cara per ringraziare il Personale per la dedizione e la professionalità con la quale ha contribuito ai positivi risultati raggiunti durante l'esercizio, contrassegnato dalle note difficoltà che hanno caratterizzato il sistema in cui operiamo.

*
* *

Relativamente alla sicurezza sul lavoro, la società ha attivato in outsourcing tutte le procedure necessarie al soddisfacimento di tutti i requisiti come richiesto dal D.Lgs. n. 81/2008.

*

* *

La Società ha esaminato la propria posizione quale titolare del trattamento dei dati personali ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.2003 n.196 e si è dotata di un'infrastruttura tecnico-organizzativa mediante la quale garantisce la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati attraverso la protezione fisica e logica degli stessi nel rispetto della normativa sopra citata.

Il DPS - Documento Programmatico sulla Sicurezza - non è stato aggiornato avendo il "decreto semplificazioni" (art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5) eliminato l'obbligo di predisporlo ed aggiornarlo annualmente.

*

* *

Fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono da segnalare fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

*
**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra considerazione la nostra proposta di destinazione degli utili d'esercizio nei termini che seguono.

Utile netto dell'esercizio	€	2.233.245
- assegnazione alla riserva ordinaria	€	0-

- al capitale sociale

un dividendo di € 0,07 per ognuna delle 11.406.481 azioni senza valore nominale con godimento regolare, corrispondente complessivamente a

€ 798.454-

residuano	€	1.434.791
-----------	---	-----------

- assegnazione alla riserva straordinaria	€	1.184.791-
- utili portati a nuovo	€	<u>250.000</u>

*
**

Se la nostra proposta verrà da Voi accettata, il patrimonio sociale risulterà così composto:

Capitale sociale	€	11.406.481
Riserva ordinaria	€	2.281.297
Riserva straordinaria	€	25.090.100
Altre riserve	€	10.412.922
Riserva sovrapprezzo azioni	€	3.307.403
Riserva IAS FTA	€	97.851
Riserva di rivalutazione legge 413/91	€	28.039
Riserva da valutazione IAS 19	€	-119.263
Utili portati a nuovo	€	<u>250.000</u>
Totale	€	52.754.830

Bergamo, 26 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI
SOFIM-GEFINA S.P.A. SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti Codice civile e secondo le nuove Istruzioni di Banca d'Italia del 22 dicembre 2014 e dei Regolamenti congiunti Banca d'Italia/CONSOB/ISVAP.

1. ATTIVITA' SVOLTA

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato a n. 1 assemblee degli Azionisti, a n. 3 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 4 adunanze del Comitato Esecutivo, durante le quali abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte dai citati organi sociali sono conformi a dette disposizioni e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, estranee all'oggetto sociale, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, nonché sulla situazione dei conti semestrale;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza dell'aspetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta d'informazioni dai relativi responsabili e in particolare attraverso un costante scambio di informazioni con il Revisore legale dei conti cui è affidata la verifica circa la corretta rappresentazione dei fatti di gestione e con il responsabile dell'*Internal Audit* esternalizzato;
- nella veste di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex art. 19 D.Lgs. n. 39/2010, abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e sull'indipendenza del Revisore legale dei conti;
- Vi informiamo che non sono pervenute denunce ex art.2408 Codice civile e che nel corso dell'attività di vigilanza descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- Vi segnaliamo che è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione uno specifico responsabile per la funzione Antiriciclaggio il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2014 in data 26 marzo 2015; nella relazione viene comunicato che nel corso dell'anno 2014 non sono state effettuate segnalazioni di operazioni sospette;
- Vi segnaliamo altresì che sempre dal Consiglio di Amministrazione è stato nominato uno specifico responsabile per la funzione *Risk controller* il quale ha rilasciato la relazione sull'attività svolta nel 2014 in data 26 marzo 2015; nella relazione viene comunicato che



nel corso dell'anno 2014, in taluni casi, sono state rilevate anomalie prontamente sanate;

- Vi comunichiamo che nel contempo abbiamo monitorato con attenzione e assiduità le risultanze dei rapporti intrattenuti con Banca d'Italia al fine di un pronto adeguamento della struttura alle indicazioni ricevute; nel corso dell'esercizio 2013 la Banca d'Italia aveva effettuato un'ispezione ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria conclusasi con il rilascio del verbale di ispezione in data 5 marzo 2014 e con giudizio "parzialmente favorevole 3"; nel corso dell'esercizio in chiusura la Società ha posto in essere un serie di attività al fine di porre rimedio ai rilievi ed osservazioni contenute nel citato verbale;
- Vi segnaliamo infine che è stato da noi seguito l'iter dei reclami avanzati dalla Clientela, svoltosi secondo criteri e supporti giuridici e procedurali adeguati;
- Vi segnaliamo, per ultimo, che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 26 marzo 2014, ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001; in tale veste, abbiamo rilasciato in data 26 marzo 2015 la relazione sull'attività svolta nel 2014 dalla quale risulta che non sono emerse inadempienze del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato o attività relative alla possibile commissione di reati; segnaliamo altresì che il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 26 marzo 2015, ha adottato un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che recepisce i nuovi reati presupposto introdotti nel D.Lgs. n. 231/2001.

2. BILANCIO D'ESERCIZIO

Per quanto attiene al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, in aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, avendo il Consiglio di Amministrazione applicato i principi contabili internazionale IAS/IFRS a decorrere dall'esercizio 2006;
- quando richiesto dalle disposizioni di legge, abbiamo espresso il nostro consenso all'operato dell'Organo amministrativo;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, la quale tratta diffusamente tutti i temi richiesti dalla normativa; si dà atto che la Società rispetta i requisiti patrimoniali dettati dalla normativa di vigilanza;
- abbiamo posto particolare attenzione all'illustrazione dei rischi ai quali è sottoposta la gestione aziendale, in particolare i rischi assicurativi e i rischi di solvibilità della Clientela, per i quali è stata applicata una congrua svalutazione.



3. FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi di particolare rilevanza accaduti dopo la chiusura dell'esercizio in esame.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale prende atto che il Consiglio, sulla base di validi elementi e ragioni economico/finanziarie, esprime la ragionevole aspettativa della continuità aziendale.

In considerazione di quanto in precedenza espresso, nonché tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio 2014 rilasciata dal Revisore legale dei conti non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come redatto dagli Amministratori e la relativa proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Collegio Sindacale ricorda che l'assemblea dovrà deliberare in merito alla nomina del nuovo Organo Amministrativo e del nuovo Collegio Sindacale, entrambi in scadenza di mandato.

Il Collegio Sindacale rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale per l'impegno profuso e la collaborazione sempre dimostrate nei nostri confronti.

Bergamo, 3 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE



Dott. Maurizio Salvetti - Presidente



Dott. Alessandro Masera - Sindaco effettivo



Rag. Mario Riva - Sindaco effettivo

**BILANCIO IAS
AL 31 DICEMBRE 2014**

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2014
STATO PATRIMONIALE

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 11.406.481,00 i.v.

Riserve €. 39.913.557,55

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

ATTIVITA'					
Voci dell'Attivo		31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
10	Cassa e disponibilita' liquide	14.544	42.953	-28.409	-66,14%
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0,00%
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0,00%
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	237.600	193.050	44.550	23,08%
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0,00%
60	Crediti	124.997.697	138.881.886	-13.884.189	-10,00%
70	Derivati di copertura	0	5.622	-5.622	-100,00%
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0,00%
90	Partecipazioni	0	0	0	0,00%
100	Attività materiali	5.026.338	2.234.134	2.792.204	124,98%
110	Attività immateriali	108.286	82.457	25.829	31,32%
120	Attività fiscali	3.100.185	3.218.434	-118.249	-3,67%
	<i>a) correnti</i>	218.176	508.259	-290.083	-57,07%
	<i>b) anticipate</i>	2.882.009	2.710.175	171.834	6,34%
	<i>di cui alla L.214/2011</i>	0	0	0	0,00%
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
140	Altre attività	584.018	656.706	-72.688	-11,07%
TOTALE ATTIVO		134.068.668	145.315.242	-11.246.574	-7,74%

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 11.406.481,00 i.v.

Riserve €. 39.913.557,55

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

PASSIVITA'					
Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		31/12/2014	31/12/2013	Delta Delta %	
10	Debiti	70.020.975	83.597.398	-13.576.423	-16,24%
20	Titoli in circolazione	2.497.358	2.490.190	7.168	0,29%
30	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0,00%
40	Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0,00%
50	Derivati di copertura	0	0	0	0,00%
60	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0	0,00%
70	Passività fiscali	0	0	0	0,00%
	a) correnti	0	0	0	0,00%
	b) differite	0	0	0	0,00%
80	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
90	Altre passività	6.464.669	6.122.690	341.979	5,59%
100	Trattamento di fine rapporto del personale	932.382	706.898	225.484	31,90%
110	Fondi per rischi e oneri:	600.000	160.000	440.000	275,00%
	a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0,00%
	b) altri fondi	600.000	160.000	440.000	275,00%
120	Capitale	11.406.481	11.406.481	0	0,00%
130	Azioni proprie (-)	0	0	0	0,00%
140	Strumenti di capitale	0	0	0	0,00%
150	Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403	0	0,00%
160	Riserve	36.697.379	35.363.358	1.334.021	3,77%
170	Riserve da valutazione	-91.224	28.349	-119.573	-421,79%
180	Utile (Perdita) d'esercizio	2.233.245	2.132.475	100.770	4,73%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		134.068.668	145.315.242	-11.246.574	-7,74%

BILANCIO IAS AL 31 DICEMBRE 2014
CONTO ECONOMICO

SOFIM – GEFINA S.p.A.

Iscritta nell'elenco generale (art. 106) e nell'elenco speciale (art. 107)
della Banca d'Italia ex D.L. 385/1993 Codice ABI n. 19419.1

Capitale Sociale €. 11.406.481,00 i.v.

Riserve €. 39.913.557,55

Sede Sociale in Bergamo – Viale Vittorio Emanuele II, 4

Codice Fiscale e Partita Iva 00209400167

Registro Imprese di Bergamo 00209400167

R.E.A. di Bergamo 70145

Voci del Conto Economico	31/12/2014	31/12/2013	Delta	Delta %
10 Interessi attivi e proventi assimilati	8.840.333	10.465.009	-1.624.676	-15,52%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-1.640.685	-2.546.408	905.723	-35,57%
MARGINE DI INTERESSE	7.199.648	7.918.601	-718.953	-9,08%
30 Commissioni attive	0	0	0	0,00%
40 Commissioni passive	-557.830	-614.732	56.902	-9,26%
COMMISSIONI NETTE	-557.830	-614.732	56.902	-9,26%
50 Dividendi e proventi simili	0	0	0	0,00%
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	0	0	0,00%
70 Risultato netto dell'attività di copertura	-5.622	-17.921	12.299	-68,63%
80 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0,00%
90 Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	0	0	0	0,00%
a) attività finanziarie	0	0	0	0,00%
b) passività finanziarie	0	0	0	0,00%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	6.636.196	7.285.948	-649.752	-8,92%
100 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	-873.874	-1.819.462	945.588	-51,97%
a) attività finanziarie	-873.874	-1.819.462	945.588	-51,97%
b) altre operazioni finanziarie	0	0	0	0,00%
110 Spese amministrative	-3.777.168	-4.014.711	237.543	-5,92%
a) spese per il personale	-1.832.822	-1.813.585	-19.237	1,06%
b) altre spese amministrative	-1.944.346	-2.201.126	256.780	-11,67%
120 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-108.863	-102.189	-6.674	6,53%
130 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-54.780	-83.365	28.585	-34,29%
140 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0	0	0,00%
150 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-440.000	265.888	-705.888	-265,48%
160 Altri proventi e oneri di gestione	2.087.592	2.170.133	-82.541	-3,80%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	3.469.103	3.702.242	-233.139	-6,30%
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	0	0	0,00%
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	0,00%
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	3.469.103	3.702.242	-233.139	-6,30%
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.235.858	-1.569.767	333.909	-21,27%
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.233.245	2.132.475	100.770	4,73%
200 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0	0,00%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.233.245	2.132.475	100.770	4,73%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Prospetto della Redditività Complessiva		31/12/2014	31/12/2013	Delta Delta %	
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	2.233.245	2.132.475	100.770	4,73%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico					
20.	Attività materiali	0	0	0	0,00%
30.	Attività immateriali	0	0	0	0,00%
40.	Piani e benefici definiti	-119.573	0	-119.573	-100,00%
50.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0,00%
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	0,00%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico					
70.	Coperture di investimenti esteri	0	0	0	0,00%
80.	Differenze di cambio	0	0	0	0,00%
90.	Copertura dei flussi finanziari	0	0	0	0,00%
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0,00%
110.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0,00%
120.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0	0	0,00%
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-119.573	0	-119.573	-100,00%
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	2.113.672	2.132.475	-18.803	-0,88%

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze 01.01.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile d'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2014	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emiss. nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distrib. straordinaria di dividendi/bonus	Variazioni strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	11.406.481		11.406.481				0						11.406.481
Sovrapprezzo emissioni	3.307.403		3.307.403			0							3.307.403
Riserve													
a) di utili	24.852.585		24.852.585	1.334.021									26.186.606
b) altre	10.510.773		10.510.773			-							10.510.773
Riserve da Rivalutazione	28.349		28.349			(119.573)							(91.224)
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile di esercizio	2.132.475		2.132.475	(1.334.021)	(798.454)						2.233.245		2.233.245
Patrimonio netto	52.238.066	-	52.238.066	0	(798.454)	(119.573)	0		0		2.233.245		53.553.284

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	2.437.465	2.386.170
- interessi attivi incassati (+)	8.840.333	10.465.009
- interessi passivi pagati (-)	(1.640.685)	(2.546.408)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	(557.830)	(614.732)
- spese per il personale (-)	(1.792.245)	(1.745.445)
- altri costi (-)	(3.945.127)	(5.562.355)
- altri ricavi (+)	2.768.877	3.959.868
- imposte e tasse (-)	(1.235.858)	(1.569.767)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	14.036.199	18.111.273
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	5.622	17.921
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(44.550)	29.700
- crediti verso banche	442	(5.739)
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	13.883.747	18.449.275
- altre attività	190.938	(379.884)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(12.602.366)	(19.580.924)
- debiti verso banche	(13.181.683)	(15.147.082)
- debiti verso enti finanziari	0	(1.430.878)
- debiti verso clientela	(394.740)	(259.134)
- titoli in circolazione	7.168	6.985
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- altre passività	966.889	(2.750.815)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.871.295	916.519
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	36.293
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	36.293
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(2.981.676)	(17.332)
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(2.901.067)	(3.332)
- acquisti di attività immateriali	(80.609)	(14.000)
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.981.676)	18.961
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(918.028)	(912.517)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(918.028)	(912.517)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(28.409)	22.963
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	42.953	19.990
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(28.409)	22.963
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	14.544	42.953

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche Contabili	Pag. 36
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	
Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 55
Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 67
Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 75
Parte D – Altre Informazioni	
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
a. Leasing finanziario	Pag. 85
d. Garanzie rilasciate e impegni	Pag. 89
l. Altre attività	Pag. 90
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
1. Rischio di credito	Pag. 94
2. Rischio di mercato	Pag. 100
3. Rischi operativi	Pag. 102
4. Rischio di liquidità	Pag. 103
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	Pag. 105
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 108
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	Pag. 109
Sezione 7 – Altri dettagli informativi	Pag. 109



SOFIM - GEFINA S.p.A.

BILANCIO AL 31.12.2014

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), adottati secondo la procedura di cui all'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e in base alle "Istruzioni per la redazione del bilancio e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex. art. 107 TUB" emanate il 22/12/2014 da Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, Rendiconto finanziario, Nota integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto e i flussi di cassa.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione della attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito da un principio o da un'interpretazione.

I conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello delle contrattazioni.

I principi contabili esposti nella Parte A.2 sono sostanzialmente i medesimi adottati per la redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente fatta eccezione per il principio di contabilizzazione del "Trattamento di fine rapporto" la cui modifica è di seguito meglio commentata.

Per una migliore chiarezza espositiva, i valori espressi nella nota integrativa, nello stato patrimoniale e nel conto economico, sono indicati in unità di Euro, senza cifre decimali.

La presente nota integrativa riporta nel seguito la numerazione dei paragrafi e delle sezioni prevista dalle "Istruzioni per la redazione del bilancio e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex. art. 107 TUB" emanate il 22/12/2014 da Banca d'Italia, limitatamente alle parti direttamente riscontrabili nell'attività della società; risultano pertanto omesse le numerazioni non direttamente afferenti.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non sono emersi ulteriori fatti o informazioni successivi alla data di riferimento del bilancio rispetto a quelli menzionati nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime ed assunzioni nella predisposizione del bilancio d’esercizio

Gli aggregati di bilancio sono valutati secondo i principi declinati nella Parte A.2 “Parte relativa alle principali voci di bilancio” delle Politiche Contabili. L’applicazione di tali principi, nell’impossibilità di valutare con precisione alcuni elementi di bilancio, comporta l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Nel ribadire che l’impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio senza che ne venga intaccata l’attendibilità, si segnalano qui di seguito le voci di bilancio in cui è più significativo l’utilizzo di stime ed assunzioni:

- valutazione dei crediti;
- strumenti finanziari valutati al *fair value*;
- valutazione attività materiali e immateriali;
- quantificazione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

A tal proposito si evidenzia, inoltre, come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o di maggiore esperienza. L’eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell’esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi futuri.

La Società non detiene il controllo, il controllo congiunto o esercita un’influenza notevole su altre entità così come definito dall’IFRS 12.

Il presente esercizio non è caratterizzato da mutamenti significativi nei criteri di stima già applicati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

Allineamenti di prassi e processi contabili

In relazione ai criteri di contabilizzazione del Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che la Società, a far data dal 31 dicembre 2014, ha iniziato ad applicare il principio contabile IAS 19.

Per la corretta contabilizzazione della posta al 31 dicembre 2014 è stata richiesta la valutazione attuariale del TFR anche al 31 dicembre 2013; tale valutazione evidenziava un’obbligazione pari a Euro 706.898 contro un debito contabile pari a Euro 707.208 (delta Euro -310).

Il debito al 31 dicembre 2013 relativo al TFR è stato quindi riclassificato nella situazione di confronto a quella in analisi come segue senza effetti sul risultato netto 2013:

Voci del PASSIVO e del PN	31/12/2013	Riclassifiche	31/12/2013 Riclassificato
100. Trattamento di Fine Rapporto	707.208	(310)	706.898
170. Riserve da valutazione	28.039	310	28.349

Elenco dei principi IAS /IFRS omologati dalla Commissione Europea

- Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2014.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie	Dicembre 2011	1° gennaio 2014	13 dicembre 2012	(UE) 1256/2012 29 dicembre 2012
IFRS 10 Bilancio consolidato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IFRS 13 Valutazione del fair value	Maggio 2011	1° gennaio 2013	11 dicembre 2012	(UE) 1255/2012 29 dicembre 2012
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 27 (2011) Bilancio separato	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture	Maggio 2011	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	11 dicembre 2012	(UE) 1254/2012 29 dicembre 2012
Guida alle disposizioni transitorie (Modifiche all'IFRS 10, all'IFRS 11 e all'IFRS 12)	Giugno 2012	1° gennaio 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2013)	4 aprile 2013	UE 313/2013 5 aprile 2013
Entità d'investimento (Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27)	Ottobre 2012	1° gennaio 2014	20 novembre 2013	UE 1174/2013 21 novembre 2013
Modifiche allo IAS 36 – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie	Maggio 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	UE 1374/2013 20 dicembre 2013
Modifiche allo IAS 39 – Novazione dei derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura	Giugno 2013	1° gennaio 2014	19 dicembre 2013	UE 1375/2013 20 dicembre 2013

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2014 - Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2014.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione	Note e riferimenti alla presente lista di controllo
IFRIC 21 – Tributi	Maggio 2013	17 giugno 2014 (per lo IASB:1° gennaio 2014)	13 giugno 2014	(UE) 634/2014 14 giugno 2014	
Modifiche allo IAS 19 Piani a Benefici definiti: contributi dei dipendenti	Novembre 2013	12 gennaio 2015 (per lo IASB:1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/29 9 gennaio 2015	Applicabile ai bilanci che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 È consentita l'applicazione anticipata per i bilanci che hanno inizio dal 1 luglio 2014
Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2010-2012	Dicembre 2013	12 gennaio 2015 (per lo IASB:1° luglio 2014)	17 dicembre 2014	(UE) 2015/28 9 gennaio 2015	Applicabile dal 1° febbraio 2015 È consentita l'applicazione anticipata per i bilanci che hanno inizio dal 1 luglio 2014
Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2011-2013	Dicembre 2013	22 Dicembre 2014 (per lo IASB:1° luglio 2014)	18 dicembre 2014	UE) 2015/28 19 dicembre 2014	Applicabile dal 1° gennaio 2015 È consentita l'applicazione anticipata per i bilanci che hanno inizio dal 1 luglio 2014

- IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2014 - Documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2014.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	1° gennaio 2018	2 metà del 2015
IFRS 14 Regulatory Deferred Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Non ancora decisa
IFRS 15 Revenue from contracts with customers	Maggio 2014	1° gennaio 2017	2° trimestre 2015
Amendments			
Amendments to IAS 16 e IAS 38: Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortization	Maggio 2014	1° gennaio 2016	1° trimestre 2015
Amendments to IFRS11: Accounting for Acquisitions of interests in Joint Venture,	Maggio 2014	1° gennaio 2016	1° trimestre 2015
Amendments to IAS 16 e IAS 41: Bearer Plants	Giugno 2014	1° gennaio 2016	1° trimestre 2015
Amendments to IAS 27 (2011): Equity Method in Separate Financial Statement	Agosto 2014	1° gennaio 2016	3° trimestre 2015
Amendments to IFRS10 e IAS28 (2011): Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	1° gennaio 2016	3° trimestre 2015
Annual Improvements to IFRSs 2012-2014 Cycle	Settembre 2014	1° gennaio 2016	3° trimestre 2015
Amendments to IFRS10, IFRS12 and IAS28: Investment Entities: Applying the Consolidation Exception	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	4° trimestre 2015
Amendments to IAS1: Disclosure Initiative	Dicembre 2014	1° gennaio 2016	4° trimestre 2015

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Definizione

Si definiscono disponibili per la vendita (c.d. Available for Sale – AFS) quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come tali o non sono classificate come:

- crediti e finanziamenti;
- attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al *fair value* rilevato a conto economico.

Tali attività finanziarie sono iscritte nella voce “40 Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono iscritti inizialmente quando l’azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value* generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* con imputazione a conto economico della quota interessi (come risultante dall’applicazione del costo ammortizzato) e con imputazione a patrimonio netto nella voce “170 Riserve da valutazione” delle variazioni di *fair value*, ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, fino a quando l’attività finanziaria è eliminata, momento in cui l’utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere rilevata a conto economico.

I titoli di capitale per cui non può essere definito in maniera attendibile il *fair value*, secondo le metodologie esposte, sono iscritti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata la verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. In presenza di perdite di valore, la variazione cumulata, precedentemente iscritta a Patrimonio nella voce anzidetta, è imputata direttamente a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

La perdita di valore è registrata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un’attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita durevole di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce “100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) attività finanziarie”.

In ogni caso, l’entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto a quel momento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività stessa. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/(Perdita) da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie".

In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, in conto economico, della quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio "170 Riserve di valutazione".

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di titoli quotati si applica l'ultimo prezzo del periodo disponibile e significativo; in presenza di Società non quotate, se di importo significativo, si fa ricorso a prezzi desunti da transazioni recenti che hanno interessato le medesime attività oggetto di valutazione, multipli di mercato di Società direttamente confrontabili, oppure a modelli di valutazione di tipo patrimoniale, reddituale e misto.

Crediti e finanziamenti

Definizione

Si definiscono crediti e finanziamenti (c.d. Loans and Receivables – L&R) le attività finanziarie non derivate, aventi pagamenti fissi o determinabili che non sono stati quotati in un mercato attivo.

Fanno eccezione:

- (a) quelle che si intendono vendere immediatamente o a breve, che vengono classificate come possedute per la negoziazione, e quelle eventualmente iscritte al momento della rilevazione iniziale a *fair value* rilevato a conto economico;
- (b) quelle rilevate inizialmente come disponibili per la vendita;
- (c) quelle per cui il possessore può non recuperare sostanzialmente tutto l'investimento iniziale per cause diverse dal deterioramento del credito; in tal caso sono classificate come disponibili per la vendita.

I crediti ed i finanziamenti sono iscritti nella voce "60 Crediti".

Nella presente voce figurano le attività allocate nel portafoglio crediti che includono i crediti commerciali e gli impieghi con la clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Avendo riguardo alla sostanza dell'operazione, i contratti di leasing finanziario assumono carattere di finanziamento perdendo la precedente natura patrimoniale di cespiti e pertanto vengono classificati nella voce "Crediti".

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione.

Criteria di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono iscritti in bilancio inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ossia quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. Tale momento corrisponde con la data di erogazione del finanziamento.

Il valore di iscrizione iniziale è pari al *fair value* del contratto di locazione finanziaria che corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi direttamente riconducibili allo stesso e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi, nel valore di iscrizione iniziale, tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

I crediti non riferibili all'attività di leasing finanziario sono iscritti inizialmente al loro *fair value*.

Criteria di valutazione

I crediti e finanziamenti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).

Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio il pagamento anticipato), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione e tutti gli altri premi o sconti.

La rilevazione dei proventi è basata sul tasso di rendimento costante determinato alla stipula del contratto sull'investimento netto comprensivo dei costi diretti iniziali al netto di eventuali ricavi legati alla transazione. Nella rilevazione successiva i canoni relativi al periodo sono attribuiti all'investimento netto per ridurre l'importo capitale e per rilevare gli interessi finanziari di competenza del periodo.

I finanziamenti per contratti di leasing per beni in attesa di locazione, così come per quelli su "beni in costruzione", sono stati contabilizzati in bilancio come crediti avendo riguardo alla sostanza dell'operazione. L'investimento netto di tali finanziamenti viene iscritto nella voce "60 Crediti" alla stipula del contratto. Per i contratti su beni in costruzione viene iscritto il credito ad un valore pari alla parte effettivamente erogata calcolata sulla base degli stati di avanzamento lavori.

In tale sezione confluiscono i crediti classificati in base a quanto stabilito dalla normativa emanata dall'Organo di Vigilanza:

- In bonis
- Scaduti in bonis
- Scaduti deteriorati
- Crediti ristrutturati

- Incagli
- Sofferenze

La valutazione dei crediti non performing ovvero crediti che si trovano:

- in stato di sofferenza
- incaglio
- in ristrutturazione
- in stato di scaduto deteriorato

avviene secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di vigilanza in base alla Circolare n. 217 del 05/08/1996 e successivi aggiornamenti.

La valutazione dei restanti crediti avviene per lo più in base ai criteri oggettivi definiti dall'Organo di Vigilanza per la classificazione dei crediti con qualità del credito Scaduti Bonis o Bonis.

La valutazione analitica viene attivata per tutti i crediti scaduti da più di 45 giorni e con un'esposizione complessiva significativa che tiene sempre conto del differenziale – anche aggregato se pertinente ad uno stesso soggetto – tra valore del bene e debito residuo.

Le perdite di valore riscontrate, sono iscritte immediatamente a conto economico, nella voce: "rettifiche/riprese di valore", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti non performing si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle garanzie reali che assistono le posizioni ed eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della perdita risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Criteri di cancellazione

I crediti e finanziamenti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie vengono eventualmente cedute con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà. In caso contrario i crediti e finanziamenti continuano ad essere rilevati in bilancio, sebbene la loro titolarità giuridica sia trasferita ad un terzo, per un importo pari al coinvolgimento residuo.

Il risultato economico della eventuale cessione di crediti e finanziamenti è imputato a conto economico nella voce "90 Utile/(Perdita) da cessione di: a) attività finanziarie".

Operazioni di copertura

Definizione

Le operazioni di copertura, cui la Società ricorre solamente per il rischio di tasso di interesse, sono finalizzate a neutralizzare le perdite rilevabili su un determinato elemento (o gruppo di elementi) attribuibili ad un determinato rischio tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento (o gruppo di elementi) nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Sofim-Gefina S.p.A., come evidenziato nel seguito, pone in essere solo operazioni di cash flow hedge (copertura di flussi finanziari); l'obiettivo perseguito è quello di contrastare il rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi rispetto all'ipotesi iniziale.

Solo prodotti derivati stipulati con controparti esterne all'azienda possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteria di iscrizione

Tutti gli strumenti derivati sono iscritti in bilancio al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è ottenuto dai prezzi di mercato, se disponibili, dalle quotazioni fornite da operatori finanziari qualificati oppure da modelli finanziari.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nella voce di bilancio dell'attivo o del passivo patrimoniale "Derivati di copertura", a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo.

Metodologie di esecuzione del test di efficacia

La relazione di copertura è giudicata efficace, e come tale trova coerente rappresentazione contabile, se all'inizio e durante la sua vita i cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa dell'elemento coperto, riferiti al rischio oggetto di copertura, sono quasi completamente compensati dai cambiamenti del *fair value* o dei flussi di cassa del derivato di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale mediante esecuzione del test prospettico ed in occasione della redazione del bilancio annuale mediante l'esecuzione del test retrospettivo; l'esito di tale test giustifica l'applicazione della contabilizzazione dello strumento come di copertura in quanto dimostra la sua efficacia.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti derivati detenuti con finalità di copertura dei rischi di mercato (rischio di tasso) e del rischio di credito, vengono applicate le regole previste dall'hedge accounting ("cash flow hedge" e "*fair value* hedge") qualora ne ricorrano i requisiti. Per tali strumenti la relazione di copertura viene definita dall'origine e adeguatamente documentata al fine di soddisfare i requisiti di efficacia richiesti dallo IAS 39.

I derivati di copertura, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

In generale le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di *fair value* (*fair value* hedge): il cambiamento del *fair value* dell'elemento coperto (riconducibile al rischio coperto) è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting e la relazione di copertura viene revocata, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base del tasso di rendimento effettivo. Qualora tale differenza sia riferita a strumenti finanziari non fruttiferi

di interessi, la stessa viene registrata immediatamente a conto economico. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di *fair value* del derivato di copertura sono contabilizzate a patrimonio netto tra le riserve da valutazione delle operazioni di copertura dei flussi finanziari, per la quota efficace della copertura, e a conto economico per la parte non considerata efficace. Quando i flussi finanziari oggetto di copertura si manifestano e vengono registrati nel conto economico, il relativo profitto o la relativa perdita sullo strumento di copertura vengono trasferiti dal patrimonio netto alla corrispondente voce di conto economico. Quando la relazione di copertura non rispetta più le condizioni previste per l'applicazione dell'hedge accounting, la relazione viene interrotta e tutte le perdite e tutti gli utili rilevati a patrimonio netto sino a tale data rimangono sospesi all'interno di questo e riversati a conto economico alla voce "risultato netto dell'attività di copertura" nel momento in cui si verificano i flussi relativi al rischio originariamente coperto.

Come rilevato in precedenza, si precisa che la Società ha in essere solo operazioni di copertura dei flussi finanziari realizzata attraverso la sottoscrizione di contratti derivati CAP, in particolare la Società designa solamente il valore intrinseco dei citati CAP come strumento di copertura.

Variazioni del valore temporale delle opzioni (time value) sono escluse dalla valutazione dell'efficacia e contabilizzate direttamente a conto economico.

Attività Materiali

Definizione Attività ad uso funzionale

Sono definite "Attività ad uso funzionale" le attività tangibili possedute per essere utilizzate ai fini dell'espletamento dell'attività sociale ed il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale maggiore dell'esercizio.

Definizione investimenti immobiliari

Sono definite "investimento immobiliare" (attività detenuta a scopo di investimento) le proprietà rivenienti da risoluzione di contratti di locazione finanziaria possedute con la finalità di percepire canoni di locazione ordinaria o per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali, strumentali e non, sono iscritte inizialmente ad un valore pari al costo (nella voce "100 Attività Materiali"), comprensivo di tutti i costi direttamente connessi alla messa in funzione del bene ed alle imposte e tasse di acquisto non recuperabili. Tale valore è successivamente incrementato delle spese sostenute da cui ci si aspetta di godere dei benefici futuri.

I costi di manutenzione ordinaria effettuata sull'attività sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano, di contro le spese di manutenzione straordinaria da cui sono attesi benefici economici futuri sono capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti cui si riferiscono.

Il costo di un'attività materiale è rilevato come un'attività se, e soltanto se:

- è probabile che i futuri benefici economici associati al bene affluiranno all'azienda;
- il costo del bene può essere attendibilmente determinato.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali strumentali sono iscritte al costo, come sopra definito, al netto degli ammortamenti cumulati e di qualsiasi perdita di valore cumulata. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi attesi di dismissione, se l'attività fosse già nelle condizioni, anche di vecchiaia, previste alla fine della sua vita utile), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come:

- il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda o,
- la quantità di prodotti o unità similari che l'impresa si aspetta di ottenere dall'utilizzo dell'attività stessa.

In considerazione della circostanza che le attività materiali possano essere composte da componenti di diversa vita utile, i terreni siano essi a sé stanti o inclusi nel valore del fabbricato, non sono soggetti ad ammortamento in quanto immobilizzazioni a cui è associata vita utile indefinita. I fabbricati sono per contro ammortizzati secondo i criteri sopra esposti.

L'ammortamento di un'attività ha inizio quando la stessa è disponibile per l'uso e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente.

Quest'ultimo è il maggior valore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. La perdita viene iscritta immediatamente a conto economico nella voce "120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"; in tale voce confluisce anche l'eventuale futura ripresa di valore qualora vengano meno i motivi che hanno originato la precedente svalutazione.

Criteria di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando la stessa è permanentemente ritirata dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le eventuali plusvalenze o le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di attività materiali, pari alla differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile dell'attività, sono rilevate a conto economico nella voce "180 Utili/(Perdite) da cessione di investimenti" ove avvenute.

Attività immateriali

Definizione

E' definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consistenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale.

L'attività è identificabile quando:

- è separabile, ossia capace di essere separata o scorporata e venduta, trasferita, data in licenza, locata o scambiata;
- deriva da diritti contrattuali o altri diritti legali indipendentemente dal fatto che tali diritti siano trasferibili o separabili da altri diritti e obbligazioni.

L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici all'impresa.

L'impresa ha il controllo di un'attività se ha il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dalla risorsa in oggetto e può, inoltre, limitare l'accesso a tali benefici da parte di terzi.

I benefici economici futuri derivanti da un'attività immateriale possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

Un'attività immateriale è rilevata come tale se, e solo se:

- (a) è probabile che affluiranno all'impresa benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività;
- (b) il costo dell'attività può essere misurato attendibilmente.

Criteria di iscrizione

L'attività, esposta nella voce di stato patrimoniale "110 Attività immateriali", è iscritta al costo ed eventuali spese successive all'iscrizione iniziale sono capitalizzate solo se in grado di generare benefici economici futuri e solo se tali spese possono essere determinate ed attribuite all'attività in modo attendibile.

Il costo di un'attività immateriale include:

- il prezzo di acquisto incluse eventuali imposte e tasse su acquisti non recuperabili dopo aver dedotto sconti commerciali e abbuoni;
- qualunque costo diretto per predisporre l'attività all'utilizzo.

Criteria di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi.

L'ammortamento è calcolato su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile dell'immobilizzazione (vedasi definizione inclusa nel paragrafo "Attività Materiali") utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza eventuale di perdite di valore relative ad attività immateriali. Tali perdite risultano dalla differenza tra il valore d'iscrizione delle attività ed il valore recuperabile e sono iscritte, come le eventuali riprese di valore, nella voce "130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Criteria di cancellazione

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio con la dismissione della stessa ovvero quando non è più atteso per il suo utilizzo alcun beneficio economico futuro.

Attività fiscali e passività fiscali

Criteria di classificazione

Le attività e le passività fiscali includono le imposte dirette sul reddito dell'esercizio, nonché le imposte indirette dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, qualora il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali correnti sono rappresentate dal maggior importo degli acconti versati e dagli acconti e dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate.

L'accantonamento per imposte rappresenta il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. La fiscalità differita (che comprende passività fiscali differite ed attività fiscali anticipate) viene determinata sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività risultante dallo stato patrimoniale ed il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

a) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

b) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili nell'esercizio.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività fiscali anticipate sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee deducibili.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Il calcolo delle imposte differite attive e passive viene effettuato utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono iscritte nello stato patrimoniale a saldi aperti rispettivamente tra le "Attività fiscali" e le "Passività fiscali", senza operare alcuna compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni che facciano venire meno i presupposti che hanno determinato l'iscrizione delle stesse.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Fondi per rischi ed oneri

Definizione

Un fondo per rischi ed oneri è definito come una passività probabile con scadenza o ammontare incerti.

Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteri di iscrizione e valutazione

Un fondo per rischi ed oneri è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è una obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come fondo rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Debiti e titoli in circolazione

Criteria di classificazione

Le varie forme di provvista con istituti creditizi sono rappresentate nella voce di bilancio "10 Debiti". In tale voce sono ricompresi anche i debiti transitori verso i locatari nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Le forme di provvista con emissione di titoli da parte della Società sono rappresentate nella voce di bilancio "20 Titoli in circolazione".

Criteria di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte è pari al relativo *fair value* comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteria di rilevazione e valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione:

- le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività;
- le passività legate all'emissione di titoli composti (ad esempio prestiti obbligazionari convertibili) ai sensi dello IAS 32, sono scissi in:
 - a) "componente di passività finanziaria" pari al valore attuale dei flussi finanziari correlati all'obbligo contrattuale dell'emittente di pagare interessi e rimborsare il capitale (in relazione alle condizioni contrattuali), attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato per titoli comparabile, ma senza diritto di conversione. Il valore ottenuto rappresenta il *fair value* della componente di passività finanziaria del titolo composto alla data di emissione ed è rilevato nella voce "20 Titoli in circolazione" del Passivo. Gli oneri finanziari calcolati sulla componente di passività finanziaria al sopramenzionato tasso di interesse di mercato, sono rilevati a conto economico nella voce "20 Interessi passivi e oneri assimilati";
 - b) "componente di patrimonio netto" pari alla differenza tra il *fair value* della componente di passività finanziaria (come sopra determinato) e la liquidità riveniente dalla sottoscrizione del titolo composto. Tale valore rappresenta il *fair value* alla data di emissione del diritto di conversione dei titoli in patrimonio netto. La componente di patrimonio netto è rilevata nella voce "160 Riserve" del Passivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

Criteria di iscrizione

Il trattamento di fine rapporto rappresenta, ai sensi dello IAS 19, un “beneficio successivo al rapporto di lavoro”. A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007, che rilevano ai fini del relativo trattamento contabile.

In particolare la metodologia adottata per Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 si caratterizza in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni di TFR maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all’epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all’epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

L’importo contabilizzato come passività è pari a:

- a) il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate;
- d) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

Criteria di valutazione

Gli “Utili/perdite attuariali” comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il metodo della “Projected Unit Credit” (PUC) che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una unità aggiuntiva di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l’obbligazione finale. Tale unità aggiuntiva si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell’assunzione alla data attesa della liquidazione.

L’applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Il tasso utilizzato ai fini dell’attualizzazione è stato desunto dall’Indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data di valutazione.

Gli utili e le perdite attuariali, che si originano per effetto di aggiustamenti delle precedenti ipotesi attuariali formulate, a seguito dell'esperienza effettivamente riscontrata o a causa di modificazione delle stesse ipotesi attuariali, comportano una rimisurazione della passività netta e sono imputati in contropartita di una riserva di patrimonio netto.

Tali utili e perdite sono oggetto di rappresentazione nel "Prospetto della redditività complessiva".

Conto Economico - Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti.

Criteri di iscrizione

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Il risultato di un'operazione di prestazione di servizi può essere attendibilmente stimato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla Società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono iscritti coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

I ricavi sono rilevati solo quando è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dalla Società. Tuttavia quando la recuperabilità di un valore già ricompreso nei ricavi è connotata da incertezza, il valore non recuperabile, o il valore il cui recupero non è più probabile, è rilevato come costo piuttosto che come rettifica del ricavo originariamente rilevato.

I pagamenti minimi spettanti relativi ai leasing finanziari sono suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del residuo credito. I proventi finanziari sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sull'attività residua.

Conto Economico - Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti e Finanziamenti".

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A.4 Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le attività finanziarie disponibili per la vendita e i derivati di copertura sono iscritti al fair value in base a quanto comunicato dagli istituti di credito da cui sono emessi titoli e derivati.

Le passività finanziarie sono iscritte al fair value secondo quanto previsto dallo IAS 32.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute variazioni sui metodi di valutazione rispetto al periodo precedente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchie del *fair value*.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		237.600		237.600
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
Totale		237.600		237.600
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		2.497.358		2.497.358
3. Derivati di Copertura				
Totale		2.497.358		2.497.358

Con riferimento alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si evidenzia che il loro valore di acquisto è stato pari a Euro 270.000 e pertanto l'impatto del *Credit Value Adjustment* alla data del 31 dicembre 2014 si quantifica in Euro -32.400; mentre per quanto attiene alle "Passività finanziarie valutate al *Fair Value*" si evidenzia che il loro valore nominale è pari a Euro 2.500.000 e pertanto l'impatto del *Debit Value Adjustment* alla data del 31 dicembre 2014 si quantifica in Euro 2.642.

Per la composizione delle voci sopra citate si rimanda rispettivamente alla "Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita" dell'Attivo ed alla "Sezione 2 – Titoli in circolazione" del Passivo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino a scadenza								
2. Crediti	124.997.697			124.997.697	138.881.886			138.881.886
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	4.994.391			4.994.391	2.197.083			2.197.083
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	129.992.088			129.992.088	141.078.969			141.078.969
1. Debiti	70.020.975			70.020.975	83.597.398			83.597.398
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	70.020.975			70.020.975	83.597.398			83.597.398

VB = Valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2014	31/12/2013
a. Cassa	4.327	29.370
b. Valori bollati	7.725	7.103
c. Affrancatrice	2.492	6.480
Totale	14.544	42.953

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito		237.600			193.050	
2. Titoli di capitale e quote OICR						
3. Finanziamenti						
Totale		237.600			193.050	

Sono costituite per la totalità dell'importo da titoli obbligazionari quotati in mercato non regolamentato emessi dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, con scadenza il 15/05/2018 e rendimento pari all'Euribor a 6 mesi +2,50%.

La valutazione dello strumento finanziario è stata fatta sulla base della quotazione al 31 dicembre 2014 fornitaci dall'Istituto di Credito.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	237.600	193.050
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
Totale	237.600	193.050

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenza iniziale	193.050	0	0	193.050
B. Aumenti				
B1. Acquisti				
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B3. Riprese di valore				
- imputate a conto economico	44.550			44.550
- imputate al patrimonio netto				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	237.600	0	0	237.600

Sezione 6 – Crediti - Voce 60

La voce risulta pari ad Euro 124.997.697 ed è composta dai crediti verso banche e dai crediti verso clienti.

6.1 "Crediti verso banche":

Composizione	31/12/2014			31/12/2013				
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	5.297			5.297	5.739			5.739
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale valore di bilancio	5.297			5.297	5.739			5.739

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

6.3 "Crediti verso clientela":

Composizione	31/12/2014					31/12/2013						
	Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acqui- stati		Altri	Acqui- stati					Altri				
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	100.123.608		8.944.531			109.068.139	105.128.544		13.069.540			118.198.084
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	11.892.632		785.834			12.678.466	14.549.525		2.601.038			17.150.563
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	3.245.795					3.245.795	3.527.500					3.527.500
Totale valore di bilancio	115.262.035		9.730.365			124.992.400	123.205.569		15.670.578			138.876.147

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La voce è costituita da crediti vantati nei confronti della clientela per contratti di locazione finanziaria e per finanziamenti per il totale di Euro 124.992.400; tali crediti sono stati valutati al costo ammortizzato mediante l'iscrizione di rettifiche dirette. Sono compresi altresì crediti derivanti da contratti in perfezionamento per Euro 3.245.795 (Euro 3.527.500 al 31 dicembre 2013).

La colonna "deteriorati" comprende i crediti scaduti e a scadere delle posizioni in sofferenza, ad incaglio, ristrutturate e in scaduto deteriorato in base a quanto previsto dalla circolare 217/96 Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, e vengono classificati per nominativo e non per contratto e pertanto si correla con le tabelle A.3 e L.3 successivamente descritte nella parte D della presente nota integrativa.

6.4 "Crediti": attività garantite

	31/12/2014						31/12/2013					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					102.633.388	102.633.388					106.379.485	106.379.485
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					6.895.021	6.895.021					9.414.646	9.414.646
- Pegni												
- Garanzie personali					2.727.850	2.727.850					4.623.005	4.623.005
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					7.589.523	7.589.523					11.376.256	11.376.256
- Crediti per factoring												
- Ipoteche					211.846	211.846					1.303.956	1.303.956
- Pegni												
- Garanzie personali					1.427.366	1.427.366					2.630.464	2.630.464
- Derivati su crediti												
Totale					121.484.994	121.484.994					135.727.812	135.727.812

VE = valore di bilancio delle esposizioni VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella sono state indicate, in base al valore del credito in essere del contratto, le attività garantite in primis dai beni in leasing finanziario, quindi dalle garanzie reali e infine da quelle personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria e di finanziamento, fino a concorrenza del relativo credito.

L'importo di Euro 110.222.911 (totale beni in leasing finanziario) rileva i crediti per contratti di leasing assistiti dalla proprietà dei beni sottostanti; questi ultimi sono determinati in base al valore del credito implicito relativo.

L'importo di Euro 4.155.216 (totale garanzie personali) comprende anche le garanzie fideiussorie rilasciate con patto di riacquisto da fornitori.

Sezione 7 – Derivati di copertura - Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 “Derivati di copertura”

Valore nozionale/Livelli di <i>fair value</i>	31/12/2014				31/12/2013			
	<i>Fair value</i>			VN	<i>Fair value</i>			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari		0		20.041.061		5.622		22.803.815
3. Investimenti esteri								
Totale A		0		20.041.061		5.622		22.803.815
B. Derivati creditizi								
1. <i>Fair value</i>								
2. Flussi finanziari								
Totale B								
Totale (A+B)		0		20.041.061		5.622		22.803.815

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3 VN = valore nozionale

La voce è costituita dalla valutazione al *fair value* (pari a zero alla data del 31 dicembre 2014), comunicataci dagli Istituti di credito contraenti, dei derivati di copertura di un portafoglio di passività. Si segnala che la Società non ha sottoscritto derivati di copertura che abbiano un *fair value* negativo alla data di bilancio.

La Società contabilizza i Derivati di copertura secondo il principio dello IAS 39.

7.2 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni/tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita									
2. Crediti									
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Portafoglio									
5. Altre operazioni									
Totale attività									
1. Passività finanziarie									
2. Portafoglio								0	
Totale passività								0	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

I contratti derivati stipulati con gli Istituti di credito sono di tipo CAP per copertura rischio tassi; la Società, pagando un'unica commissione iniziale, si protegge relativamente al funding necessario per finanziare gli impieghi a tasso fisso da un innalzamento del tasso di riferimento oltre la soglia stabilita nei singoli contratti derivati. Se il tasso di riferimento, infatti, alla data di rilevazione dovesse superare lo strike fissato in contratto, allora l'Istituto di credito verserebbe alla scrivente il differenziale esistente tra il tasso rilevato e lo strike, il tutto rapportato all'importo nozionale di riferimento indicato dal relativo piano d'ammortamento; viceversa se il tasso di riferimento alla data di rilevazione dovesse essere invece inferiore allo strike fissato in contratto, Sofim-Gefina S.p.A. nulla dovrebbe versare all'Istituto di credito.

Le caratteristiche delle 3 operazioni di copertura da rischio di tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2014 sono le seguenti:

- Capitale nozionale di riferimento da Euro 20.000.000 iniziali e soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 24/02/2010 con decorrenza 01/07/2010 e scadenza finale 01/01/2015; tasso di riferimento: Euribor 3 mesi; strike = 1,161%; premio versato Euro 202.600;
- Capitale nozionale di riferimento Euro 10.000.000 non soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 08/05/2012 con decorrenza 10/05/2012 e scadenza finale 11/05/2015; tasso di riferimento Euribor 3 mesi; strike = 0,800%; premio versato Euro 73.500;
- Capitale nozionale di riferimento Euro 10.000.000 non soggetto a piano d'ammortamento, stipulato il 08/05/2012 con decorrenza 10/05/2012 e scadenza finale 11/05/2015; tasso di riferimento Euribor 3 mesi; strike = 0,800%; premio versato Euro 74.000.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	14.508	19.427
d) impianti elettronici	16.224	15.598
e) altre	1.215	2.026
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	31.947	37.051

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività di proprietà								
- terreni	1.339.977			1.339.977	537.156			537.156
- fabbricati	3.654.414			3.654.414	1.659.927			1.659.927
2. Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	4.994.391			4.994.391	2.197.083			2.197.083

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono relative a due immobili concessi inizialmente in locazione finanziaria e, a seguito di risoluzione per inadempimento, passate a bene detenuto a scopo di investimento con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, in attesa di poter attivare un nuovo contratto di locazione finanziaria o di cedere la proprietà. Le attività materiali sono state rettificate mediante ammortamenti a quote costanti, come meglio descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, in funzione della residua vita utile che per i beni immobili è stata ipotizzata pari a 33 anni, per le autovetture è stata ipotizzata pari a 4 anni, per le macchine elettroniche pari a 5 anni e a 8 anni per mobili ed arredi. Tutte le attività sono state valutate al costo, o per l'immobile al capitale residuo al momento della risoluzione dei rispettivi contratti, valori confermati congrui da stime peritali relative.

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	235.924	412.260	91.278	739.462
A.1 Riduzioni di valore totali nette	216.497	396.662	89.252	702.411
A.2 Esistenze iniziali nette	19.427	15.598	2.026	37.051
B. Aumenti:				
B.1 Acquisti		14.219		14.219
B.2 Spese per migliorie capitalizzate				
B.3 Riprese di valore				
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
B.5 Differenze positive di cambio				
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento				
B.7 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite				
C.2 Ammortamenti	(4.919)	(13.593)	(811)	(19.323)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:				
a) patrimonio netto				
b) conto economico				
C.5 Differenze negative di cambio				
C.6 Trasferimenti a:				
a) attività materiali detenute a scopo di investimento				
b) attività in via di dismissione				
C.7 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali nette	14.508	16.224	1.215	31.947
D.1 Riduzioni di valore totali nette	221.416	410.255	90.063	721.734
D.2 Rimanenze finali lorde	235.924	426.479	91.278	753.681
E. Valutazione al costo	14.508	16.224	1.215	31.947

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	31/12/2014	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	537.156	1.659.927
B. Aumenti:		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		210.775
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	802.821	1.873.252
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		(89.540)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	1.339.977	3.654.414
E. Valutazione al fair value	1.339.977	3.654.414

Sezione 11 Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	31/12/2014		31/12/2013	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento	0		0	
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	108.286		82.457	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	108.286		82.457	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0		0	
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0		0	
4. Attività concesse in leasing operativo	0		0	
Totale (1+2+3+4)	108.286		82.457	
Totale	108.286		82.457	

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	82.457
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	80.609
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(54.780)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazione negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	108.286

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	31/12/2014	31/12/2013
Imposte correnti	218.176	508.259
Imposte anticipate FTA/IAS	2.571.363	2.530.539
Altre imposte anticipate	310.646	179.636
Totale	3.100.185	3.218.434

Le imposte correnti sono relative all’IRES e all’IRAP calcolate sul reddito imponibile fiscale dell’esercizio e sono indicate al netto degli acconti versati e delle ritenute subite nell’esercizio.

L’iscrizione delle imposte anticipate, pari a Euro 2.882.009 (Euro 2.710.175 al 31 dicembre 2013), manifesta il rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all’esercizio di competenza. Per la relativa determinazione sono state utilizzate per le poste aventi effetto IRES l’aliquota del 27,50% e per le poste aventi effetto IRAP l’aliquota del 5,57%.

Le imposte anticipate risultano pari a Euro 2.882.009 al 31 dicembre 2014 (Euro 2.710.175 al 31 dicembre 2013) e risultano incrementate di Euro 171.834; tale incremento ha avuto una contropartita economica pari a Euro 127.741 ed una contropartita patrimoniale pari a Euro 44.093 relativa all’effetto fiscale anticipato sul TFR.

Si precisa che alla data del 31 dicembre 2014, non si rilevano imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (svalutazioni di crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile correlate a perdite d’esercizio).

12.3 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)*

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	2.710.175	2.476.553
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) riprese di valore</i>	258.117	335.068
<i>d) altre</i>	146.578	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>	(276.954)	(101.446)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<i>a) trasformazione in crediti di imposta di cui alla legge n. 214/2011</i>		
<i>b) altre</i>		
4. Importo finale	2.837.916	2.710.175

12.5 *Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	0	0
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	44.093	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
<i>a) rigiri</i>		
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>		
<i>c) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>		
<i>d) altre</i>		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	44.093	0

Relativamente alle imposte anticipate si evidenzia quanto segue:

	31/12/2014	Aliquota	31/12/2013	Aliquota
1. Esistenze Iniziali	2.710.175		2.476.553	
2. Aumenti				
Imposte anticipate sorte nell'esercizio:				
- Svalutazione crediti tassati	258.117	33,07%	475.267	33,07%
- Svalutazione beni				
- Accantonamento fondo rischi su cause legali	145.508	33,07%		
- Compensi consiglieri non corrisposti	1.070	27,50%		
- Altre variazioni	44.093	27,50%		
3. Diminuzioni				
Imposte anticipate annullate nel periodo:				
- Riprese di valore sui crediti tassati	(259.017)	33,07%	(140.199)	27,50%
- Riprese di valore sui beni	(15.567)	27,50%	(1.838)	27,50%
- Utilizzo fondo rischi su cause legali			(90.088)	33,07%
- Compensi consiglieri non corrisposti			(7.211)	27,50%
- Altre variazioni	(2.370)	33,07%	(2.309)	33,07%
4. Importo finale	2.882.009		2.710.175	

Sezione 14 – Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce "Altre attività"

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Crediti diversi	3.521	2.663
Anticipi a fornitori	57.885	45.738
Cauzioni attive	204	203
Note di credito da ricevere	0	545
Altri crediti	6.137	6.137
Credito V/Erario per IVA immatricolazioni auto CEE	221.800	221.800
Altri crediti verso l'Erario	137.793	155.545
Ratei attivi	62.349	81.816
Risconti attivi	94.329	142.259
Totale	584.018	656.706

Nella voce "Altri crediti verso l'Erario" è compreso il credito relativo all'istanza di rimborso IRES relativa all'indeducibilità IRAP sui costi del personale per il periodo 2007-2011.

I ratei e i risconti attivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale.

PASSIVO
Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 “Debiti”

Voci	31/12/2014			31/12/2013		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	7.601.074			4.726.509		
2. Altri debiti	59.271.025		3.148.876	75.327.273		3.543.616
Totale valore di bilancio	66.872.099	0	3.148.876	80.053.782	0	3.543.616
Fair value – livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 2	0	0	0	0	0	0
Fair value – livello 3	66.872.099	0	3.148.876	80.053.782	0	3.543.616
Totale Fair Value	66.872.099	0	3.148.876	80.053.782	0	3.543.616

La voce ammonta al totale di Euro 70.020.975 (Euro 83.597.398 al 31 dicembre 2013).

La voce “verso banche” rappresenta il debito nei confronti degli enti creditizi per finanziamenti a vista per Euro 59.271.025 e a termine o con preavviso per Euro 7.601.074.

La voce “verso clientela” include rimesse pervenute nell’ultimo periodo dell’anno e imputate ai relativi contratti nei primi mesi del 2015, per Euro 335.168 (Euro 504.336 al 31 dicembre 2013) relativamente a contratti di leasing e per Euro 2.642 (Euro 10.558 al 31 dicembre 2013) relativamente a contratti di finanziamento; gli altri importi sono così dettagliati:

Voci	31/12/2014	31/12/2013
1. Note credito da emettere	167.786	268.709
2. Depositi a garanzia	340.618	208.504
3. Anticipi per contratti di leasing non ancora attivati	701.519	721.785
4. Erogazioni da effettuare	300.000	0
5. Debiti per indennizzi di vendita beni	447.074	660.915
6. Altri debiti verso clienti	272.976	521.065
7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti	581.093	647.744

La voce “7. Debiti verso clienti rivenienti da rinnovi e insoluti” è pertinente ad effetti cambiari inviati o da inviare al dopo incasso in relazione a rinnovi o cambializzazione di insoluti.

Sezione 2 – Titoli in circolazione - Voce 20

2.1 Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	31/12/2014			31/12/2013				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Titoli								
- Obbligazioni								
- Strutturate								
- Altre	2.497.358		2.497.358		2.490.190		2.490.190	
- Altri titoli								
- Strutturati								
- Altri								
Totale	2.497.358		2.497.358		2.490.190		2.490.190	

La voce rappresenta il *fair value* della componente di passività finanziaria del prestito obbligazionario convertibile, subordinato a tasso variabile denominato "Sofim-Gefina S.p.A. – 7^a serie – 2010/2015". Tale prestito obbligazionario, della durata di 5 anni (decorrenza 10 maggio 2010 e scadenza 10 maggio 2015), è stato deliberato in data 06/05/2010 ed è composto da 2.500.000 obbligazioni del valore nominale di Euro 1. Il tasso nominale annuo è variabile ed indicizzato al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea aumentato di due terzi.

Sezione 9 – Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso dipendenti	174.839	169.599
Debiti verso Istituti e fondi previdenziali	79.465	73.349
Debiti verso Erario	143.648	111.860
Fornitori in partita	4.456.095	3.353.193
Fatture da ricevere	406.119	522.417
Debiti verso amministratori	143.853	139.962
Debiti diversi	14.667	84.732
Ratei passivi	30.849	10.754
Risconti passivi	1.015.134	1.656.824
Totale	6.464.669	6.122.690

I risconti e ratei passivi sono stati calcolati nel pieno rispetto della competenza temporale dei costi e dei ricavi.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	706.898	651.732
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	39.409	68.140
B.2 Altre variazioni in aumento	186.075	0
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	0	(12.664)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	0	(310)
D. Esistenze finali	932.382	706.898

La sottovoce B.2 “Altre variazioni in aumento” comprende gli oneri finanziari (Interest Cost) a servizio della passività esistente all’inizio dell’esercizio per Euro 22.409 e la perdita attuariale per Euro 163.666 iscritta in bilancio in contropartita nella specifica riserva di Patrimonio Netto (al netto dell’effetto fiscale anticipato).

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto secondo il principio dello IAS 19 è stata effettuata da uno studio attuariale incaricato dalla Società.

Nella seguente tabella sono riportate le principali ipotesi di tipo demografico, economico-finanziario sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

Riepilogo delle basi tecniche economiche	31/12/2014	31/12/2013
Tasso annuo di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% per il 2017 e 2018 2,00% dal 2019 in poi	2%
Tasso annuo di incremento del TFR	1,950% per il 2015 2,400% per il 2016 2,625% per il 2017 e 2018 3,000% dal 2019 in poi	3%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,00%	0,00%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell’obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall’indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- la curva relativa al tasso di inflazione in forza dell’attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, è stato modificato così come riportato in tabella. Tale ipotesi è stata desunta dal “Documento di Economia e Finanza 2014 –

Aggiornamento Settembre 2014 Sez. II-Tab II.1” emanato dal MEF e da “Le tendenze di medio lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario – Rapporto n. 15” pubblicato dalla Ragioneria Generale dello Stato;

- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell’inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale teorico applicato per la determinazione del DBO è stato presuntivamente determinato pari al tasso di inflazione prospettica.

Nella seguente tabella sono riportate le basi tecniche demografiche sulle quali è fondata la valutazione al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2013:

Riepilogo delle basi tecniche demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Frequenze annuali di Turnover e Anticipazioni TFR	
Frequenza Anticipazioni	2,00%
Frequenza Turnover	0,50%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche della Società e dalle frequenze scaturenti dall’esperienza dello studio attuariale su un rilevante numero di aziende analoghe.

A conclusione dell’analisi sul Trattamento di Fine Rapporto riportiamo un’analisi di sensitività dei principali parametri valutativi:

Parametro	DBO al 31/12/2014
Tasso di Turnover +1%	919.827
Tasso di Turnover -1%	946.769
Tasso di Inflazione +0,25%	956.806
Tasso di Inflazione -0,25%	908.838
Tasso di attualizzazione +0,25%	901.234
Tasso di attualizzazione -0,25%	965.138

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.

Tipologie	Importo
1. Controversie legali	600.000
Totale	600.000

11.2 Variazioni nell’esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”.

Composizione	31/12/2014	31/12/2013
Esistenze iniziali	160.000	520.000
Aumenti	440.000	0
Diminuzioni per utilizzi	(0)	(94.112)
Diminuzioni per liberazioni	(0)	(265.888)
Importo finale	600.000	160.000

Il fondo per rischi e oneri è derivante da una causa in corso intentata da un curatore fallimentare per cui Sofim-Gefina S.p.A., in solido con altra Società, è stata citata per risarcimento danni in merito alla vendita di due veicoli.

Il fondo stanziato rappresenta la miglior stima del rischio sulla base delle richieste formulate dalle controparti. Nel corso dell’esercizio il fondo si è incrementato per Euro 440.000 a seguito della sentenza di primo grado, sfavorevole alla Società, emessa in relazione alla causa sopra descritta.

Sezione 12 – Patrimonio - Voci 120, 150

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”.

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	11.406.481
1.2 Altre azioni	
Totale	11.406.481

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”:

Tipologie	Importo
1. Sovraprezzo di emissione	3.307.403
Totale	3.307.403

12.5 Altre informazioni:

Composizione della voce 160 "Riserve":

	Legale	Utili portati a nuovo	Straordinarie	Altre riserve	Riserve FTA	Totale
A. Esistenze iniziali	2.281.297	0	22.571.288	10.412.922	97.851	35.363.358
B. Aumenti						
B.1 Attribuzioni di utili			1.334.021			1.334.021
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Utilizzi						
- copertura perdite						
- distribuzione						
- trasferimento a capitale						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	2.281.297	0	23.905.309	10.412.922	97.851	36.697.379

La voce "Straordinarie" è aumentata nel 2014 di Euro 1.334.021 per l'attribuzione dell'utile del precedente esercizio, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 17/04/2014.

La voce "Altre riserve" di Euro 10.412.922 è composta da Euro 6.969.720 rivenienti dall'avanzo di fusione per incorporazione di Gefina S.p.A., da Euro 3.408.341 rivenienti dall'ex fondo rischi finanziari generali, da Euro 34.861 per riserva da valutazione IAS del prestito obbligazionario convertibile subordinato 7^a serie 2010/2015.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione":

	Attività fin. disp. per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali					28.039	310	28.349
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>							
B.2 Altre variazioni							
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>							
C.2 Altre variazioni						(119.573)	(119.573)
D. Rimanenze finali					28.039	(119.263)	(91.224)

Risulta invariata la riserva di rivalutazione dei beni immobili in applicazione della legge n. 413/1991. Si precisa che, in caso di distribuzione, la riserva di rivalutazione sarà assoggettabile alle imposte pro tempore vigenti.

La voce "Altre" è diminuita nel 2014 di Euro 119.573 in conseguenza dell'Actuarial Loss (al netto di un effetto fiscale anticipato di Euro 44.093) a seguito della valutazione del TFR secondo il principio dello IAS 19.

Per una migliore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2014									
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2013	11.406.481	3.307.403	2.281.297	22.571.288	10.412.922	97.851	28.349	2.132.475	52.238.066
Modifica saldi apertura									
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				1.334.021				(1.334.021)	0
								(798.454)	(798.454)
Variazioni di riserve							(119.573)		(119.573)
Utile esercizio 2014								2.233.245	2.233.245
Saldi al 31.12.2014	11.406.481	3.307.403	2.281.297	23.905.309	10.412.922	97.851	(91.224)	2.233.245	53.553.284

L'importo di Euro 10.412.922, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341;
- riserva prestito obbligazionario convertibile di Euro 34.861.

Si riporta di seguito un prospetto con indicazione per ogni voce di patrimonio netto, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Natura/descrizione	Valore al 31/12/2014	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	11.406.481	-	0
Sovraprezzo emissione	3.307.403	A - B - C	3.307.403
Riserva legale	2.281.297	B	0
Riserve statutarie	23.905.309	A - B - C	23.905.309
Riserva di fusione	6.969.720	A - B - C	6.537.393
Fondo rischi finanziari generali	3.408.341	A - B - C	3.408.341
Riserva derivati di copertura	0	-	0
Riserva prestito obbligazionario convertibile	34.861	-	34.861
Riserva da valutazione TFR	(119.263)	-	(119.263)
Riserva da valutazione IAS/IFRS	97.851	A - B - C	97.851
Riserva da rivalutazione	28.039	A - B	0
Utile dell'esercizio	2.233.245	A - B - C	2.233.245
	53.553.284		39.405.140

Legenda = A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

Per una ulteriore informativa si espone il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto avvenuto nell'esercizio precedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2013									
	Capitale sociale	Sovrap. di emissione	Riserva Legale	Riserve Statutarie	Altre riserve	Riserva FTA	Riserve da valutaz.	Utile esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2012	11.406.481	3.307.403	2.281.297	20.806.024	10.412.922	97.851	28.039	2.677.782	51.017.799
Modifica saldi apertura									
Delibera assemblea ordinaria, distrib. dividendi				1.765.264				(1.765.264)	0
								(912.518)	(912.518)
Variazioni di riserve							310		310
Utile esercizio 2013								2.132.475	2.132.475
Saldi al 31.12.2013	11.406.481	3.307.403	2.281.297	22.571.288	10.412.922	97.851	28.349	2.132.475	52.238.066

L'importo di Euro 10.413.232, altre riserve, è determinato da:

- riserva da fusione di Euro 6.969.720;
- ex fondo rischi finanziari generali di Euro 3.408.341;
- riserva prestito obbligazionario convertibile di Euro 34.861.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 – Interessi attivi e passivi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.713			7.713	7.635
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche					
5.2 Crediti verso enti finanz.					
5.3 Crediti verso clientela		8.260.907	571.713	8.832.620	10.457.374
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura				0	0
Totale	7.713	8.260.907	571.713	8.840.333	10.465.009

La voce 10 ricomprende interessi attivi per attività classificate come deteriorate per Euro 410.814 al 31 dicembre 2014 (Euro 1.170.408 al 31 dicembre 2013).

La voce 5.3 “Crediti verso clientela”, pari a Euro 8.832.620 al 31 dicembre 2014 (Euro 10.457.374 al 31 dicembre 2013), è composta da interessi su crediti per leasing finanziario per Euro 7.610.441 (Euro 8.282.567 al 31 dicembre 2013), da interessi su crediti per finanziamenti attivi per Euro 650.466 (Euro 1.072.415 al 31 dicembre 2013) e da interessi su altre operazioni per Euro 571.713 (Euro 1.102.392 al 31 dicembre 2013).

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debiti verso banche	1.603.994			1.603.994	2.409.216
2. Debiti verso enti finanziari	0			0	76.146
3. Debiti verso la clientela			2.114	2.114	3.673
4. Titoli in circolazione		12.168		12.168	31.360
5. Passività finanziarie di negoziazione				0	0
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>				0	0
7. Altre passività			22.409	22.409	26.013
8. Derivati di copertura				0	0
Totale	1.603.994	12.168	24.523	1.640.685	2.546.408

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio	31/12/2014	31/12/2013
1. garanzie ricevute	48.250	77.052
2. distribuzione di servizi da terzi	0	0
3. servizi di incasso e pagamento	486.840	515.326
4. altre commissioni (intermediazione)	22.740	22.354
Totale	557.830	614.732

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

5.1 Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Proventi relativi a:		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari		
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	0	0
2. Oneri relativi a:		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value</i> hedge)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(5.622)	(17.921)
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(5.622)	(17.921)
Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(5.622)	(17.921)

Per maggiori dettagli sulla descrizione delle operazioni di copertura si rimanda ai commenti delle tabelle 7.1 e 7.2 della parte B relative alla voce 70 dell'attivo "Derivati di copertura".

L'importo contabilizzato rappresenta la variazione di *fair value* dei derivati CAP utilizzati per la copertura dei flussi finanziari attribuibile alla componente time value, non designata come strumento di copertura.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2014	31/12/2013
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
<u>Altri Crediti</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela						
<u>Crediti deteriorati acquistati</u>						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (finanziamenti)						
<u>Altri Crediti</u>						
- per leasing	(1.839.411)	(87.860)	1.805.156		(122.115)	(1.699.584)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti (finanziamenti)	(1.165.528)		331.616	37.603	(796.309)	(90.178)
Totale	(3.004.939)	(87.860)	2.136.772	37.603	(918.424)	(1.789.762)

Le rettifiche di valore sono state effettuate secondo quanto descritto nei principi contabili.

8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito		0	44.550	(29.700)
2. Titoli di capitale quote di OICR				
3. Finanziamenti				
Totale		0	44.550	(29.700)

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Tipologia di spesa / settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	991.425	987.003
b) oneri sociali	343.038	305.763
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	40.577	68.140
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	30.559	30.141
2. Altro personale in attività	0	0
3. Amministratori e Sindaci	427.223	422.538
4. Personale collocato a riposo	0	0
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la Società	0	0
Totale	1.832.822	1.813.585

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Anno 2014	Anno 2013
a) dirigenti	3	1
b) quadri direttivi	4	6
c) impiegati	12	12
Totale	19	19

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spesa / settori	31/12/2014	31/12/2013
Servizi professionali	71.861	173.000
Spese gestione e ricerca personale	8.934	11.079
Consulenza e servizi EDP	166.172	141.342
Affitti e spese varie	400.481	385.133
Assicurazioni e manutenzioni	80.038	14.290
Spese postali e valori bollati	137.327	185.556
Spese rappresentanza	16.235	13.831
Spese indeducibili	28.908	28.717
Spese attività caratteristica	977.127	1.211.869
Imposte e tasse	57.263	36.309
Totale	1.944.346	2.201.126

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	(4.919)			(4.919)
d) strumentali	(13.593)			(13.593)
e) altri	(811)			(811)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui in locazione ordinaria	(89.540)			(89.540)
Totale	(108.863)			(108.863)

Nella voce 1.1 d) sono inclusi Euro 1.349 di acquisto beni ammortizzabili di importo cadauno inferiore a Euro 516,46 spesi interamente nell'esercizio, in considerazione della loro durata utile/tecnica.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(54.780)			(54.780)
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	(54.780)			(54.780)

La voce è costituita dagli ammortamenti del software aziendale e delle spese pluriennali.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

13.1– Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”

Nel corso del 2014, in relazione alla causa in essere al 31 dicembre 2013, la Società ha ricevuto la sentenza sfavorevole di primo grado avverso alla quale ha proposto opposizione davanti alla corte di appello competente. Il fondo rischi per cause legali è stato prudenzialmente incrementato di Euro 440.000.

Per completezza d’informazione si rinvia a quanto già commentato nella sezione 11 del Passivo di Stato Patrimoniale alla voce 110 – *Fondi per rischi ed oneri*.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Il saldo della voce al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 2.087.592 (Euro 2.170.133 al 31 dicembre 2013) come di seguito dettagliato.

14.1 Composizione della voce 160

“Altri proventi di gestione e proventi straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2014	31/12/2013
Penalità	1.209.624	1.566.981
Recupero spese varie	885.055	1.419.825
Plusvalenze da rilocalizzazione	146.422	789.231
Plusvalenza vendita beni aziendali	345	6.910
Sopravvenienze	523.632	171.396
Abbuoni e arrotondamenti attivi	3.799	5.525
Totale	2.768.877	3.959.868

“Altri oneri di gestione e oneri straordinari”

Dettaglio voce	31/12/2014	31/12/2013
Indennizzi di vendita e rilocalazione	477.179	1.349.780
Imposte e tasse su contratti di locazione	19.439	148.717
Minusvalenze da rilocalazione	21.076	113.612
Minusvalenze da vendita beni aziendali	0	15.417
Sanzioni	0	703
Sopravvenienze passive	147.079	147.067
Abbuoni passivi	2.660	3.892
Arrotondamenti passivi	6.883	2.115
Altri oneri	6.969	8.432
Totale	681.285	1.789.735

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190*17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*

	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(1.363.599)	(1.803.389)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	127.741	233.622
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	(1.235.858)	(1.569.767)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio (si ricorda che per quanto riguarda il dato al 31 dicembre 2013, era inclusa l'addizionale pari all'8,50% prevista dal D.L. 133/2013).

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo delle passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

I crediti per imposte anticipate sono rilevati nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo
IRES	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.469.103
Onere fiscale teorico – IRES (aliquota 27,5%)	954.003
<i>Risultato al lordo delle imposte da conto economico</i>	<i>3.469.103</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in aumento</i>	<i>1.997.012</i>
<i>Totale delle variazioni fiscali in diminuzione</i>	<i>(1.606.423)</i>
Totale reddito imponibile al 27,50%	3.859.692
Onere fiscale effettivo – IRES	1.061.415
IRAP	
Risultato al lordo delle imposte da conto economico	3.469.103
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	873.874
Spese per il personale	1.832.822
Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri	440.000
Imponibile IRAP teorico	6.615.799
Onere fiscale teorico – IRAP (aliquota 5,57%)	368.500
Imponibile IRAP teorico	6.615.799
Totale delle variazioni fiscali in aumento	1.806.172
Totale delle variazioni fiscali in diminuzione	(2.500.678)
Deduzione per cuneo fiscale	(492.153)
Deduzione per contributi INAIL	(3.925)
Totale imponibile IRAP effettivo	5.425.215
Onere fiscale effettivo – IRAP	302.184
Totale onere fiscale effettivo = Imposte correnti	1.363.599
Imposte anticipate con contropartita economica	(127.741)
Imposte differite	(0)
Imposta sostitutiva	(0)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio da bilancio	1.235.858

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive:

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			2014	2013
	Banche	Enti fin.	Clientela	Banche	Enti fin.	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			21.535				21.535	35.906
- beni mobili			7.559.294				7.559.294	8.215.495
- beni strumentali			29.612				29.612	30.694
- beni immateriali			0				0	472
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personalizzati								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			7.610.441				7.610.441	8.282.567

La Voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati” include, oltre agli importi indicati nella sopra riportata tabella, interessi attivi verso banche, enti finanziari e clientela derivanti da finanziamenti e diversi per Euro 1.229.892 (Euro 2.182.442 al 31 dicembre 2013).

Parte D - Altre Informazioni

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti.

L'investimento lordo, inteso come somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore, è corrispondente alla sommatoria del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti, inteso come somma tra pagamenti richiesti o che possono essere richiesti dal locatore, esclusi i canoni potenziali (indicizzazioni), costi per servizi ed imposte pagati dal locatore ed a questi rimborsati, qualsiasi valore residuo garantito, prezzo di riscatto di cui è ragionevole l'esercizio del diritto d'opzione.

A.2 Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2014					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	104.188	3.847.060	3.813.814	471	3.847.531	33.246
- fino a 3 mesi	6.924	9.145.857	8.970.864	1.728.357	10.874.214	174.993
- tra 3 mesi fino a 1 anno	6.869.872	26.016.821	25.189.409	4.218.174	30.234.995	827.412
- oltre 1 anno fino a 5 anni	1.304.210	64.336.357	62.301.936	6.823.777	71.160.134	2.034.421
- oltre 5 anni	0	2.349.248	2.132.771	88.858	2.438.106	216.477
- durata indeterminata	0	0	0	0	0	0
Totale	8.285.194	105.695.343	102.408.794	12.859.637	118.554.980	3.286.549

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2013					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	44.292	5.092.633	5.031.652	0	5.092.633	60.981
- fino a 3 mesi	0	9.462.660	9.288.130	1.807.488	11.270.148	174.530
- tra 3 mesi fino a 1 anno	9.246.136	26.626.482	26.074.455	4.433.820	31.060.302	552.027
- oltre 1 anno fino a 5 anni	2.879.342	67.544.708	64.731.493	6.965.561	74.510.269	2.813.215
- oltre 5 anni	0	1.450.921	1.247.151	61.811	1.512.732	203.770
- durata indeterminata	0	0	0	0	0	0
Totale	12.169.770	110.177.404	106.372.881	13.268.680	123.446.084	3.804.523

A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni						
- Fabbricati	285.098	462.232	0	0	2.263.179	0
B. Beni strumentali	425.702	1.452.863	52.218	2.657	118.899	55.247
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	102.657.433	106.739.740	8.892.313	549.787	10.687.462	997.265
- Aeronavale	1.170	1.209				
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	103.369.403	108.656.044	8.944.531	552.444	13.069.540	1.052.512

La tabella A.3 si correla con la tabella 6.3 – “Crediti verso clientela”- punto 1.1 Leasing finanziario e punto 3. Altre attività, già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito risoluzione		Altri beni	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. Beni immobili						
- Terreni			1.339.977	537.156		
- Fabbricati			3.654.414	1.659.927		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
- Autoveicoli						
- Aeronavale						
- Altri						
D. Beni immateriali						
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	0	0	4.994.391	2.197.083	0	0

I beni sopra indicati sono attività materiali detenute a scopo di investimento sono relative a due immobili concessi inizialmente in locazione finanziaria e, a seguito di risoluzione per inadempimento, passate a bene detenuto a scopo di investimento con la finalità di percepire canoni di locazione o per

l'apprezzamento del capitale investito, in attesa di poter attivare un nuovo contratto di locazione finanziaria o di cedere la proprietà. Non risultano beni a uso aziendale rivenienti da contratti di leasing finanziario inoptati o ritirati a seguito di risoluzione.

A.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche											
su att. deteriorate											
Leasing immobiliare											
- sofferenze	217.777										217.777
- incagli	574.444					(416.120)			(158.324)		0
Leasing strumentale											
- sofferenze	217.626	77.060		32.022		(10.453)				(30.000)	286.255
- incagli	80.715					(1.315)		(32.022)	(6.408)		40.970
- esp. ristrutturare	52.096	2				(257)					51.841
- esp. scadute	0										0
Leasing mobiliare											
- sofferenze	4.789.259	1.265.949		1.197.268		(1.008.433)			(121.320)	(402.017)	5.720.706
- incagli	2.379.451	1.187.513		99.275		(398.811)		(1.209.554)	(14.202)	(595)	2.043.077
- esp. ristrutturare	177					(147)					30
- esp. scadute	134.939	55.414		100.901		(101.547)		(34.634)			155.073
Totale A	8.446.484	2.585.938	0	1.429.466	0	(1.937.083)	0	(1.276.210)	(300.254)	(432.612)	8.515.729
Di portafoglio											
su altre attività											
- leasing immobiliare	18.901	895				(7.650)					12.146
- leasing strumentale	29.135					(12.547)					16.588
- leasing mobiliare	4.144.118	1.792.739		46.957		(1.815.468)		(200.213)		(69.634)	3.898.499
- leasing immateriale	0										0
Totale B	4.192.154	1.793.634	0	46.957	0	(1.835.665)	0	(200.213)	0	(69.634)	3.927.233
Totale	12.638.638	4.379.572	0	1.476.423	0	(3.772.748)	0	(1.476.423)	(300.254)	(502.246)	12.442.962

Nella tabella sopra esposta sono state considerate anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi, indipendentemente dallo status anagrafico, per un importo complessivo al 31 dicembre 2014 di Euro 3.385.563 (Euro 3.224.634 al 31 dicembre 2013).

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

Sofim-Gefina S.p.A. propone i suoi prodotti a clienti situati prevalentemente nella regione Lombardia per i beni strumentali in genere e nel centro-sud d'Italia per quanto riguarda gli autobus e i mezzi di trasporto di persone. La Società opera nei comparti classici del mercato, cioè quelli dei veicoli industriali e commerciali e dei beni immobiliari, per questi ultimi in modo marginale.

Sofim-Gefina S.p.A. offre alla clientela prodotti a tasso fisso o variabile e comunque strutturati sulle esigenze della clientela.

Sono di seguito indicati i principali e più significativi contratti di locazione finanziaria in corso alla data di redazione del presente Bilancio:

Tipologia di bene locato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2014	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/ indicizzato
Autobus	279.150	273.506	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	360.000	259.175	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	290.000	258.381	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	260.000	250.605	4	Mensile	Fisso
Autobus	360.000	244.900	7	Mensile	Indicizzato
Autobus	300.000	236.518	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	420.000	232.511	6	Mensile	Indicizzato
Autobus	342.000	229.032	7	Mensile	Fisso
Autobus	255.000	219.871	5	Mensile	Fisso
Autobus	255.000	219.871	5	Mensile	Fisso

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Utile finanziari differiti:

In bilancio non esistono utili finanziari differiti rilevati come proventi dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi di leasing:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti impliciti esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 1.877.270 (Euro 2.044.157 al 31 dicembre 2013) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 3.903.833 (Euro 3.862.379 al 31 dicembre 2013).

Canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio:

In bilancio non esistono canoni potenziali rilevati come proventi nell'esercizio.

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

I crediti in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 31 dicembre 2014 ammontano ad Euro 1.952.705 e sono ripartiti su n. 74 contratti con valuta media ponderata a scadere di 772 giorni (Euro 3.216.539 al 31 dicembre 2013 ripartiti su n. 106 contratti con valuta media ponderata a scadere di 1.029 giorni).

D. Garanzie rilasciate e Impegni

D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2. Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Garanzie di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	3.104.481	3.596.877
ii) a utilizzo incerto		
5. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7. Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	3.104.481	3.596.877

L. ALTRE ATTIVITA

Finanziamenti

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici relativi all'attività di finanziamento.

L.2 Classificazioni per fasce temporali delle esposizioni deteriorate per crediti di finanziamento

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2014					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	119.102	41.824	41.824	0	41.824	
- fino a 3 mesi	0	1.080.850	1.080.850	116.755	1.197.605	
- tra 3 mesi e 1 anno	378.135	2.568.537	2.568.537	259.692	2.828.229	
- tra 1 anno e 5 anni	284.865	4.174.436	4.174.436	365.001	4.539.437	
- oltre 5 anni	0	859.456	859.456	66.212	925.668	
- durata indeterminata						
Totale	782.102	8.725.103	8.725.103	807.660	9.532.763	

Fasce temporali	TOTALE 31/12/2013					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	0	24.253	24.253	0	24.253	
- fino a 3 mesi	142.107	1.279.971	1.279.971	166.757	1.446.728	
- tra 3 mesi e 1 anno	1.020.626	3.369.553	3.369.553	383.574	3.753.127	
- tra 1 anno e 5 anni	1.042.631	5.615.452	5.615.452	585.131	6.200.583	
- oltre 5 anni	0	951.964	951.964	158.036	1.110.000	
- durata indeterminata						
Totale	2.205.364	11.241.193	11.241.193	1.293.498	12.534.691	

L.3 *Classificazione dei finanziamenti delle altre attività per qualità e per tipologia di bene finanziato*

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali	10	34.713				
C. Beni mobili - Autoveicoli - Aeronavale - Altri	7.372.105	9.475.726	71.974	27.755	455.407	36.689
D. Beni immateriali - Marchi - Software - Altri	4.520.517	5.039.086	713.860	50.062	2.145.631	35.413
Totale	11.892.632	14.549.525	785.834	77.817	2.601.038	72.102

La tabella L.3 si correla con la tabella 6.3 – “Crediti verso clientela”- punto 1.6 Altri finanziamenti già illustrata nella parte B della presente nota integrativa.

L.5 Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su att. deteriorate											
Finanziamento mobiliare											
- sofferenze	301.976	27.879		9.943		(1.574)				(3.457)	334.767
- incagli	49.538	15.993		5.000		(7.484)		(45.433)			17.614
- esp. scadute	1.712					(978)		(734)			0
Finanziamento immateriale											
- sofferenze	1.340.350	82.779		62.409		(49.483)		(5.776)		(69.091)	1.361.188
- incagli	185.646	62.998				(1.890)		(176.683)		(39.136)	30.935
- ristrutturare	200.000	1.100.000		114.274		(214.274)					1.200.000
- esp. scadute	0										0
Totale A	2.079.222	1.289.649	0	191.626	0	(275.683)	0	(228.626)	0	(111.684)	2.944.504
Di portafoglio su altre attività											
- finanziamento strumentale	1.383					(1.383)					0
- finanziamento mobiliare	361.335	97.049		42.000		(224.773)		(5.000)			270.611
- finanziamento immateriale	82.186	56.548				(74.934)					63.800
Totale B	444.904	153.597	0	42.000	0	(301.090)	0	(5.000)	0	(0)	334.411
Totale	2.524.126	1.443.246	0	233.626	0	(576.773)	0	(233.626)	0	(111.684)	3.278.915

Nella tabella sopra esposta sono state considerate anche le rettifiche e le riprese di valore specifiche sui crediti in procedura fallimentare segnalati in Centrale dei Rischi, indipendentemente dallo status anagrafico, per un importo complessivo al 31 dicembre 2014 di Euro 1.554.482 (Euro 1.501.107 al 31 dicembre 2013).

L.6 Altre informazioni

L.6.1 Descrizione generale dei finanziamenti significativi

Tipologia di bene finanziato	Valore iniziale	Debito residuo al 31/12/2014	Durata (anni)	Periodicità	Fisso/Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	1.419.427	1.419.427	10	Mensile	Indicizzato
Finanziamento d'esercizio	1.355.788	1.355.788	4	Mensile	Fisso
Autobus	330.000	315.994	7	Mensile	Indicizzato
Autobus	300.000	300.000	4	Mensile	Indicizzato
Autobus	368.160	221.953	3	Mensile	Indicizzato
Autobus	395.302	212.183	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	180.000	173.145	5	Mensile	Fisso
Autobus	300.298	167.691	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	345.298	159.913	5	Mensile	Indicizzato
Autobus	200.000	153.312	3	Mensile	Fisso

L.6.2 Altre informazioni sui finanziamenti

Fondo svalutazione crediti riferibile ai pagamenti minimi dei finanziamenti:

Nel bilancio in esame per quanto attiene ai crediti a scadere esistono svalutazioni puntuali pari a Euro 1.116.431 (Euro 291.646 al 31 dicembre 2013) e svalutazioni forfettarie pari a Euro 332.756 (Euro 419.068 al 31 dicembre 2013).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Mensilmente viene rilasciata alla Direzione congiuntamente da parte dei vari Uffici una relazione di sintesi dell'andamento dei principali fattori di rischio legati al credito, al tasso di interesse ed alla liquidità. Tale relazione viene trimestralmente portata all'attenzione del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale e compiutamente analizzata anche in occasione delle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione.

La cultura del rischio viene diffusa, tenuto conto delle limitate dimensioni della Società, attraverso la tecnica del *"teacher and pupil"*; periodicamente inoltre vengono tenute riunioni del personale più qualificato ed un Amministratore Delegato aventi lo scopo di verificare e aggiornare la cultura aziendale.

Gli obiettivi del risk management sono stabiliti preliminarmente attraverso l'analisi delle serie storiche riferite ai singoli rischi; vengono poi prese decisioni rivolte al futuro anche attraverso l'esame delle possibili previsioni macroeconomiche.

Ai fini di quanto previsto dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, attinente gli obblighi di informativa al pubblico (terzo pilastro della normativa Basilea 2), si comunica che la pubblicazione delle tavole relative al 2014 sarà fatta attraverso il sito internet della Società: www.gruppo-sofim.com.

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività principale della Società è rappresentata dalla concessione di crediti per locazione finanziaria e per acquisizioni di autoveicoli nel quadro di quanto previsto dal R.D.L. n. 436 del 15/03/1927 e successive modifiche e integrazioni.

Il livello più alto di caratterizzazione, afferente il profilo strategico di indirizzo e di definizione delle politiche di gestione del rischio creditizio, compete al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Esecutivo e preliminarmente ai Comitati fidi. Questi ultimi si riuniscono giornalmente e sono corresponsabili per la gestione dell'intero processo.

Il portafoglio crediti è costantemente monitorato ed è analizzato almeno mensilmente in modo puntuale, al fine di determinare la necessità di emanare provvedimenti in relazione a valori residui o crediti irrecuperabili.

Sono in continua implementazione nuove procedure e rilevazioni statistiche, anche storiche, suggerite o rese opportune dallo svolgimento della gestione aziendale.

Per l'acquisizione e selezione di nuova clientela, la Società può far leva su un notevole know-how in materia di locazione finanziaria e finanziamenti, servizi informativi esterni e un software evoluto.

Al fine di salvaguardare la qualità del portafoglio, l'attività commerciale è assoggettata ad un insieme di restrizioni riguardanti gli importi da finanziare, la durata massima dei contratti, il valore residuo massimo previsto, i margini minimi, lo stato del bene e la sorveglianza del rapporto tra mezzi propri e crediti in essere.

Si annota che la Società non fa ricorso alla collaborazione di agenti o brokers.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale corrente e prospettiva della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Principali fattori di rischio e aspetti organizzativi

Il rischio di credito è definito come il rischio che un peggioramento inatteso del merito creditizio di un cliente affidato ne determini una situazione di insolvenza e ciò produca una perdita imprevista (inattesa) per la Società. Tale rischio si può anche qualificare come rischio di variabilità della perdita non già prevista.

Le forme tecniche di finanziamento alla clientela che originano tale rischio sono:

- leasing settore autoveicoli per trasporto persone;
- leasing settore autoveicoli per trasporto di cose;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto persone;
- finanziamenti per autoveicoli adibiti al trasporto di cose;
- leasing settore immobiliare (prodotto finanziario in abbandono);
- operazioni minori correlate al core business.

Il rischio di credito preliminarmente e puntualmente sorvegliato sia in fase di delibera che successivamente durante la vita dei contratti è l'allineamento tra il valore del bene finanziato e l'ammontare del finanziamento concesso e/o residuo. Successivamente viene dato corso alla normale istruttoria con i consueti criteri di affidabilità.

Ogni credito, all'atto della concessione, viene classificato con un "rating" che permette, nel caso di disguidi, di valutarne l'importanza. È dunque possibile che, diversi contratti in corso, in capo ad uno stesso cliente, vengano classificati con "rating" diversi, in ragione delle garanzie specifiche che assistono i singoli contratti.

Il rischio di credito viene considerato in due categorie, la prima di esse è determinata da analisi specifiche e statistiche emergenti da serie storiche, la seconda da peggioramenti imprevedibili della qualità del credito determinate da particolari situazioni di mercato esterne alla gestione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Tutto il processo di erogazione, controllo e recupero dei crediti è gestito secondo le linee tracciate dal "Regolamento interno del Credito" della Società e adottato da tutti i funzionari aziendali. Qualsiasi deviazione dalle regole stabilite, deve, in ogni caso, essere espressamente autorizzata dalla Direzione della Società e se del caso dal Comitato Esecutivo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Società si avvale per l'affidabilità della clientela di fonti informative sia interne che esterne (Cerved, Assilea, Centrale rischi Banca d'Italia). Viene anche preso in esame l'eventuale contratto di lavoro con i committenti del nominativo da facilitare.

In relazione alla mitigazione del rischio va comunque ricordato che il rischio di credito a cui la Società si espone tramite la concessione delle operazioni di locazione finanziaria risulta attenuato, per la natura dell'operazione posta in essere, dal bene di cui il locatore mantiene la proprietà sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto. Tuttavia, a maggior tutela, vengono eventualmente richieste garanzie accessorie all'obbligazione principale di natura personale e talora reale.

Inoltre, per l'analisi della congruità del valore dei beni oggetto di finanziamenti si fa ricorso, ove possibile, a pubblicazioni quali Eurotax, a periti indipendenti e a indagini di mercato.

Anche per l'attività di finanziamento la mitigazione del rischio di credito avviene di prassi tramite la richiesta di garanzie accessorie all'obbligazione principale sia di natura personale che talora reale.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

a) Modalità di classificazione:

Nell'ambito dei crediti deteriorati sono state definite le seguenti categorie anche secondo i criteri oggettivi stabiliti dall'Organo di Vigilanza: sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti deteriorati. Le caratteristiche del credito per l'iscrizione in una data categoria sono riportate nella parte iniziale di descrizione dei principi contabili.

b) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale:

L'ufficio gestione crediti aggiorna sistematicamente la stima della percentuale di recupero, segnalando agli Amministratori Delegati e alla Direzione le rettifiche più significative e relaziona almeno mensilmente agli stessi, sulle posizioni più importanti in osservazione, in incaglio e in sofferenza.

Gli Amministratori Delegati in seduta congiunta del Comitato Esecutivo e del Collegio Sindacale, ravvisati motivi di urgenza o di opportunità, dispongono svalutazioni dei crediti stessi, riferendo in merito al primo Consiglio di Amministrazione successivo.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo in sedute congiunte con il Collegio Sindacale, analizzano l'evoluzione dei crediti anomali e ne approvano la valutazione ad ogni riunione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esp. ristrutturate	Esp. scadute deteriorate	Esp. scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>							
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						237.600	237.600
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							
5. Crediti verso banche						5.297	5.297
6. Crediti verso enti finanziari							
7. Crediti verso la clientela	630.260	4.947.818	657.445	3.494.842	11.806.594	103.455.441	124.992.400
8. Derivati di copertura						0	0
Totale al 31/12/2014	630.260	4.947.818	657.445	3.494.842	11.806.594	103.638.338	125.235.297
Totale al 31/12/2013	1.124.614	11.005.029	1.872.281	1.668.654	19.251.964	104.158.016	139.080.558

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rett.di valore specifiche	Rett. di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	8.550.952	(7.920.692)	(0)	630.260
- Incagli	7.080.415	(2.132.597)	(0)	4.947.818
- Esposizioni ristrutturate	1.909.316	(1.251.871)	(0)	657.445
- Esposizioni scadute deteriorate	3.649.915	(155.073)	(0)	3.494.842
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze				
- Incagli				
- Esposizioni ristrutturate				
- Esposizioni scadute deteriorate				
Totale A	21.190.598	(11.460.233)	0	9.730.365
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	12.265.457	(0)	(458.863)	11.806.594
- Altre esposizioni	107.258.222	(0)	(3.802.781)	103.455.441
Totale B	119.523.679	(0)	(4.261.644)	115.262.035
Totale (A+B)	140.714.277	(11.460.233)	(4.261.644)	124.992.400

Nella tabella sopra esposta nella colonna “esposizione lorda” sono stati considerati tra le sofferenze anche i crediti in procedura fallimentare segnalati nella Centrale dei Rischi e nella colonna “rettifiche di valore specifiche” le relative svalutazioni per pari importo in quanto tali crediti sono stati già interamente svalutati.

La Società non ha aderito ad alcun Accordo collettivo da cui derivino operazioni oggetto di rinegoziazione. Nello schema sottostante si fornisce un’analisi dell’anzianità degli scaduti per quanto riguarda le esposizioni in bonis.

Anzianità scaduto	Importo Scaduto	Esposizione complessiva
Fino a 3 mesi	292.512	4.122.762
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	47.140	2.468.928
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	126.491	10.770.975
Oltre 1 anno	155.497	18.171.620

Come da comunicazione di Banca d’Italia prot. 0123439/12 del 10/02/2012, per le esposizioni con rimborso rateale con almeno una rata scaduta viene indicato nella colonna “Esposizione complessiva” l’intero ammontare delle esposizioni rilevato a bilancio che comprende anche le quote capitale delle rate a scadere.

Sempre con riferimento alle esposizioni in bonis, di seguito si riporta un’analisi dell’anzianità degli scaduti riferita alle esposizioni oggetto di rinegoziazioni concordate con la clientela.

Rinegoziazioni	Importo Scaduto	Esposizione complessiva
Fino a 3 mesi	33.974	573.971
Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	247	149.630
Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	5.054	459.615
Oltre 1 anno	7.319	1.527.344

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

Attività economica della controparte	Importo
a) Altri trasporti terrestri di passeggeri nca	61.472.594
b) Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane	29.547.883
c) Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente	17.682.117
d) Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri	3.368.160
e) Trasporto di merci su strada	2.579.026
f) altre branche	10.342.620
Totale	124.992.400

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

Area geografica	Importo
Nord - ovest	30.474.393
Nord – est	6.831.628
Centro	42.579.450
Sud	34.930.672
Isole	10.176.257
Totale	124.992.400

3.3 Grandi rischi

Non ci sono posizioni per grandi rischi in essere.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Per il calcolo del rischio di credito la Società si avvale del metodo standardizzato semplificato e quindi non è previsto l'utilizzo di valutazioni di agenzie di rating esterne o di metodologie interne per la misurazione del rischio stesso.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare che meglio rappresenta il massimo rischio di credito, con riferimento alla data di bilancio, è rappresentato dalle attività disponibili per la vendita e dai crediti di bilancio. Tale ammontare è significativamente coperto da diverse tipologie di garanzie (come meglio dettagliato nella tabella 6.4 "Crediti": attività garantite) tra cui principalmente, per natura stessa della locazione finanziaria, la proprietà del bene oggetto del contratto fino all'esercizio dell'opzione di riscatto.

Nel caso di recupero/rientro del bene oggetto di locazione, la Società provvede alla dismissione dello stesso tramite vendita o nuova locazione, mentre l'escussione delle garanzie finanziarie e non finanziarie è analizzata e decisa dalla Direzione della Società.

I crediti da recuperare al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 5.787 migliaia (-13,75% rispetto al 31 dicembre 2013) e rappresentano il 4,63% del totale crediti netti (4,83% al 31 dicembre 2013).

Si annota che nell'ultimo quinquennio, ivi compreso l'esercizio 2014, la media delle perdite definitive ammonta a Euro 1.471.476 di cui Euro 1.021.326 già oggetto di svalutazione in precedenti esercizi e quindi con un'incidenza media sul conto economico di ogni esercizio di Euro 450.150 pari allo 0,29% dei crediti in essere medi del quinquennio e allo 0,36% dei crediti in essere al 31 dicembre 2014.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso si origina in relazione all'impatto che una variazione sfavorevole dei tassi di interesse può avere sulla struttura finanziaria delle operazioni in essere strutturalmente soggette a mismatching fra attivo e passivo.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modificazioni del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse.

Relativamente al funding necessario per finanziare questi ultimi vengono effettuate coperture del rischio tasso, attraverso l'acquisto di strumenti derivati "Cap", nello specifico l'obiettivo della Direzione finanziaria è quello di mitigare l'esposizione ad un eventuale rialzo dei tassi, imputabile alla variabilità dei costi, ovvero l'indeterminatezza ex-ante dell'ammontare di interessi passivi generati dall'approvvigionamento attraverso il sistema bancario, necessario per finanziare parte degli impieghi a tasso fisso.

Tale obiettivo viene perseguito attraverso una specifica strategia, finalizzata appunto ad immunizzare il conto economico dalla variabilità degli interessi passivi, mediante la sottoscrizione dei citati contratti "Cap", dove vengono incassati margini variabili (indicizzati al tasso di riferimento) al superamento della soglia definita nel contratto.

Le operazioni in essere al 31 dicembre 2014 risultano le seguenti:

Voce/durata residua	Fino a 3 mesi	Da 3 a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Da 1 anno a 5 anni	Da 5 anni a 10 anni	Oltre i 10 anni
Derivato 1 – importo nozionale residuo	41.061					
Derivato 2 – importo nozionale residuo	10.000.000					
Derivato 3 – importo nozionale residuo	10.000.000					

Il processo di gestione del rischio di interesse comprende tutte le attività volte alla identificazione, alla misurazione ed al monitoraggio del rischio; rientrano in tale processo anche le attività indirizzate a garantire l'efficace applicazione del modello ed il rispetto delle norme e delle procedure adottate.

La valutazione avviene con periodicità giornaliera, secondo un approccio statistico: si assume, in altri termini, che le quantità sensibili ed il loro mix ad una certa data, rimangano costanti lungo tutto l'orizzonte temporale di riferimento (12 mesi). L'analisi tiene conto dei fenomeni di viscosità ed elasticità delle poste a vista.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di tasso di interesse.

Non si evidenziano cambiamenti significativi rispetto all'esercizio precedente in relazione al controllo ed alla gestione del rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da 3 mesi fino a 6 mesi	da 6 mesi fino a 1 anno	da 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	6.907.377	10.784.678	10.011.377	26.289.477	67.584.002	3.057.493	28.211	335.082
1.3 Altre attività		129.892	322.539	53.486	489.799			8.075.255
2. Passività								
2.1 Debiti	60.376.786	4.425.133	713.862	1.531.490	2.973.704			
2.2 Titoli di debito			2.497.358					
2.3 Altre passività	4.456.095	992.971	266.940	246.173	497.816			52.857.095
3. Derivati finanz.								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per quanto attiene a questo punto, oltre a quanto evidenziato nella parte generale, si annota che il rischio di tasso viene monitorato mensilmente dalla Direzione finanziaria incrociando i dati relativi al portafoglio a rischio (a tasso fisso) raggruppato per mesi di scadenza con le coperture in essere sopra descritte.

Alla data di riferimento del presente Bilancio, circa il 51,85% del portafoglio è a tasso fisso; di questo 51,85% circa il 24,26% è parzialmente coperto dal rischio tasso tramite l'acquisizione dei Derivati Cap.

In merito alla gestione del rischio di tasso, la Società utilizza una metodologia di calcolo composta da sei fasi distinte esposte di seguito. L'obiettivo è calcolare un indicatore di rischiosità da confrontare con il Patrimonio di Vigilanza per determinarne l'impatto.

Le fasi del calcolo sono:

1. Determinazione delle valute rilevanti. La Società considera rilevanti le valute il cui peso misurato come quota sul totale attivo oppure sul passivo del portafoglio bancario sia superiore al 5%;
2. Classificazione delle attività e passività in fasce temporali. Le attività e le passività a tasso fisso sono suddivise in 14 fasce temporali in base alla loro vita residua. Le attività e passività a tasso variabile sono ricondotte nelle diverse fasce temporali sulla base della data di rinegoziazione del tasso d'interesse;
3. Ponderazione delle esposizioni nette all'interno di ciascuna fascia. All'interno di ogni fascia si compensano le poste attive e passive in modo da ottenere una posizione netta. La posizione netta di ogni fascia viene poi ponderata sulla base di alcuni coefficienti. Questi fattori sono ottenuti come prodotto tra una variazione ipotetica dei tassi – 200 punti base per tutte le scadenze – e un'approssimazione della duration modificata relativa alle singole fasce;
4. Somma delle esposizioni ponderate nelle diverse fasce. Le esposizioni ponderate delle diverse fasce sono sommate tra loro. L'esposizione ponderata netta approssima la variazione del valore attuale delle poste denominate in una certa valuta nell'eventualità dello shock di tasso ipotizzato;

5. Aggregazione delle esposizioni nelle diverse valute. I valori assoluti delle esposizioni relative alle singole “valute rilevanti” e all’aggregato delle “valute non rilevanti” sono sommati tra loro. In questo modo si determina un valore che rappresenta la variazione di valore economico aziendale a fronte dell’ipotizzato scenario sui tassi di interesse;
6. Determinazione dell’indicatore di rischiosità. L’importo ottenuto al punto precedente viene rapportato al Patrimonio di Vigilanza ottenendo in questo modo l’indice di rischiosità la cui soglia di attenzione è fissata al 20%.

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

Il rischio di prezzo è definito come la variabilità del valore di titoli o di merci causata dall’incontro della domanda e dell’offerta nei mercati regolamentati.

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio è definito come il rischio di perdite per avverse variazioni dei tassi di cambio su tutte le posizioni detenute in valute estere sull’intero portafoglio dell’intermediario (negoziazione e immobilizzato).

Non si rilevano rischi di tale natura in capo alla Società.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Per rischio operativo si intende in generale il rischio di subire perdite derivanti dall’inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l’altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell’operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale (il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie), mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il rischio operativo rappresenta una forma di rischio diffusa all’interno dell’intermediario e può rappresentare l’origine anche di altre fattispecie di rischio (ad es. reputazione, strategico, ecc.). E’ generato da tutte le strutture, sia quelle con rapporti diretti con la clientela (in fase di erogazione e gestione post vendita dei contratti di impiego) sia dalle strutture interne o di controllo.

L’attuazione dell’ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

Come previsto dalla Circolare 216/96 di Banca d’Italia e successivi aggiornamenti relativamente al “processo interno di determinazione dell’adeguatezza patrimoniale” (secondo pilastro della normativa Basilea 2) Sofim-Gefina S.p.A. ha adottato il metodo Base (Basic Indicator Approach, BIA), che prevede il calcolo del requisito applicando un coefficiente del 15% all’indicatore rilevante, individuato nel margine di intermediazione (valore medio delle ultime tre osservazioni del margine di intermediazione al 31/12, se positivo).

Il capitale interno a fronte del rischio operativo si attesta a Euro 1.057.091.

Descrizione	Importo
Margine di intermediazione 2012	7.219.678
Margine di intermediazione 2013	7.285.948
Margine di intermediazione 2014	6.636.196
Valore medio del margine di intermediazione	7.047.274
Percentuale per il calcolo del requisito	15%
Rischio operativo	1.057.091

3.4 RISCHI DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura il rischio che la Società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il mancato adempimento può essere causato da una incapacità di reperire i fondi necessari oppure dalla difficoltà di smobilizzare assets.

Per quanto concerne la composizione delle attività è possibile evidenziare tre tipologie:

- contratti di leasing per autoveicoli;
- contratti di finanziamento per autoveicoli;
- contratti di leasing immobiliari.

Le passività sono costituite essenzialmente da due tipi:

- conti correnti passivi a vista;
- finanziamenti passivi a medio-lungo termine erogati dagli istituti creditizi.

Per mitigare il rischio di liquidità, la Società:

- monitora costantemente la posizione netta di liquidità tramite definizione di una maturity ladder nella quale vengono apportati i flussi (attivi/passivi) a scadenza all'interno di fasce temporali definite in accordo con la naturale scadenza degli stessi;
- predispone e aggiorna un piano di emergenza che descrive i processi, attribuisce ruoli e responsabilità per il reperimento delle fonti di finanziamento in uno scenario di forte tensione di liquidità.

La Direzione supervisiona giornalmente il rischio di liquidità tramite l'analisi della maturity ladder, dell'andamento degli utilizzi delle linee di credito e misurando l'incidenza del margine di utilizzo sulle linee di credito che rappresentano per la Società la principale fonte di reperimento del capitale di finanziamento (la Società al 31 dicembre 2014 intrattiene rapporti con n. 13 Istituti di Credito).

E' prassi aziendale mantenere un limite massimo di attivazione dei fidi non superiore all'85 per cento delle linee di credito accordate e dell'utilizzo di quanto attivato non superiore al 70 per cento.

Informazioni di natura quantitativa
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali (valuta di denominazione Euro)	a vista	da oltre 1 gg a 7 gg	da oltre 7 gg a 15 gg	da oltre 15 gg a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	635.954	873.276	1.482.775	2.444.302	8.311.775	12.356.745	34.785.738	52.279.198	20.635.660	3.600.042	180.849
A.4 Altre attività	289.841										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	59.271.025		3.000.000	402.068		405.234	820.067	2.973.704			
- Enti finanziari											
- Clientela		262.406	262.406	524.813	2.099.251						
B.2 Titoli di debito						2.500.000					
B.3 Altre passività		451.557	451.557	933.663	3.612.457	300					
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

In relazione alla solidità patrimoniale della Società si rimanda anche all'analisi degli rapporti razionali all'interno della Relazione sulla Gestione.

L'attuazione dell'ICAAP, cioè il processo di controllo e monitoraggio dello stato di adeguatezza patrimoniale, corrente e prospettica della Società, ha determinato anche un ulteriore maggior presidio del rischio di liquidità.

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società utilizza come nozione di patrimonio il patrimonio netto di bilancio, comprendendo in esso l'importo dell'utile d'esercizio destinato a riserve.

*

**

Per quanto attiene i finanziamenti le garanzie generiche sono quelle previste dal R.D. 15/03/1927 n. 436 e relativi aggiornamenti.

I requisiti patrimoniali minimi sono costituiti dallo scarto di garanzia tra finanziamento concesso e valore dei beni finanziati, correlati con i flussi di reddito previsti derivanti dai beni finanziati ed eventualmente da quelli di altri beni in corso di pagamento o già finanziariamente ammortizzati.

Per quanto attiene la natura dei requisiti patrimoniali esterni minimi obbligatori si rinvia al Resoconto ICAAP, con le precisazioni discriminanti che i requisiti patrimoniali sono ponderati al reddito di tali patrimoni esterni e che per quanto attiene sia i contratti di finanziamento che quelli di locazione finanziaria l'allineamento tra ammortamento finanziario ed ammortamento economico dei beni sottostanti è oggetto di verifica trimestrale.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Capitale	11.406.481	11.406.481
2. Sovrapprezzi di emissione	3.307.403	3.307.403
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	2.281.297	2.281.297
b) statutaria	23.905.309	22.571.288
c) azioni proprie		
d) altre	10.412.922	10.412.922
- altre	97.851	97.851
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	28.039	28.039
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(119.263)	310
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile d'esercizio	2.233.245	2.132.475
Totale	53.553.284	52.238.066

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Gli elementi che entrano nel calcolo del patrimonio di base sono il capitale sociale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, le attività immateriali e la parte di utile dell'esercizio che si propone di destinare a riserve e preventivamente verificato dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti, in base a quanto previsto dalla circolare 216/96 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

Nel calcolo del patrimonio supplementare rientra la riserva da leggi speciali di rivalutazione, mentre il "prestito obbligazionario convertibile subordinato 7^a serie 2010-2015" - sottoscritto per l'intero ammontare di Euro 2.500.000, con decorrenza 10/05/2010 e con scadenza 10/05/2015 – non viene più considerato, così come previsto dalle istruzioni di cui alla Circolare 216/96 e successivi aggiornamenti che prevedono la riduzione di un quinto ogni anno durante i cinque anni precedenti la data di scadenza del rapporto.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	31/12/2014	31/12/2013
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	51.411.263	50.077.242
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	51.411.263	50.077.242
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	108.286	82.457
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	51.302.977	49.994.785
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	28.039	528.039
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	28.039	528.039
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	28.039	528.039
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	51.331.016	50.522.824
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	51.331.016	50.522.824

Gli importi sopra riportati, per entrambi gli esercizi, non comprendono la parte di utile destinata a riserve che deve essere preventivamente verificata dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti, in base a quanto previsto dalla circolare 216/96 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

La Società descrive dettagliatamente nel Resoconto ICAAP da inviare annualmente all'Organo di Vigilanza gli approcci utilizzati per la valutazione dei rischi aziendali a livello consuntivo, prospettico e in ipotesi di stress test, raffrontando quindi i valori così calcolati con il patrimonio di vigilanza per valutare l'adeguatezza patrimoniale aziendale.

La Società ha focalizzato la propria attenzione prevalentemente nei rischi di primo e di secondo pilastro elencati all'interno della normativa Banca d'Italia di riferimento (circolare 216/96 – parte prima, cap. V, all. K), utilizzando i metodi regolamentari per la misurazione dei rischi compresi nel Primo Pilastro (rischio di credito e rischio operativo) e gli approcci semplificati regolamentari (circ. 216 allegati L, M e N) per la misurazione dei rischi di concentrazione, di tasso di interesse del banking book e di liquidità.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	135.594.622	147.164.412	113.660.387	124.209.028
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.092.831	9.936.722
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			1.057.091	1.120.491
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo			10.149.922	11.057.213
B.6 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			169.199.200	184.323.741
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			30,32%	27,12%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			30,34%	27,41%

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposte sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.469.103	(1.235.858)	2.233.245
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(163.666)	44.093	(119.573)
50.	Attività non correnti in via di dismissione			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico - rettifiche da deterioramento - utili/perdite da realizzo c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(163.666)	44.093	(119.573)
140.	Redditività complessiva (voce 10 + 130)	3.305.437	(1.191.765)	2.113.672

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

	31/12/2014	31/12/2013
Amministratori	337.335	332.834
Dirigenti	259.912	112.916
Totale	597.247	445.750

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci.

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere 5 contratti di leasing finanziario per un importo residuo complessivo pari a Euro 373.019 riconducibili direttamente o indirettamente ad un Consigliere.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati i rapporti patrimoniali ed economici intervenuti nel 2014 con le parti correlate; tali rapporti sono regolati a condizioni ordinarie di mercato.

Rapporti patrimoniali

Parte correlata	Crediti verso clientela	Debiti verso fornitori	Garanzie ricevute
1 - S.G.I. Srl	896.684	0	0
2 - Delfina servizi finanziari Srl	0	0	1.250.071
3 - SVI Srl	3.176.465	23.180	0
Totale dei rapporti con parti correlate	4.073.149	23.180	1.250.071
Totale da bilancio	124.997.697	6.464.669	121.484.994
Incidenza %	3,26%	0,36%	1,03%

Rapporti economici

Parte correlata	Interessi attivi e proventi assimilati	Interessi passivi e oneri assimilati	Commissioni passive
1 - S.G.I. Srl	43.601	0	0
2 - Delfina servizi finanziari Srl	0	0	48.250
3 - SVI Srl	135.011	0	0
Totale dei rapporti con parti correlate	178.612	0	48.250
Totale da bilancio	8.840.333	1.640.685	557.830
Incidenza %	2,02%	0,00%	8,65%

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Il corrispettivo annuo per la revisione legale del bilancio d'esercizio, le verifiche periodiche e la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali ammonta a Euro 18.000 come contrattualizzato oltre a spese vive, esclusa IVA e soggetto a rivalutazione annua.

Bergamo, 26 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI



Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Piccinini, 2
24122 Bergamo
Italy

T 0039 (0) 35 - 247410
F 0039 (0) 35 - 235915
E info.bergamo@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
SOFIM-GEFINA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relativa nota integrativa, della SOFIM-GEFINA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005, compete agli amministratori della SOFIM-GEFINA S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.


2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SOFIM-GEFINA S.p.A. al 31 dicembre 2014, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della SOFIM-GEFINA S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della SOFIM-GEFINA S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SOFIM-GEFINA S.p.A. al 31 dicembre 2014.

RIA GRANT THORNTON S.p.A.


Marco Livio
Socio

Bergamo, 2 aprile 2015

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420 - **Albo Speciale CONSOB**
Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Parugia-Pesara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.
Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.
Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.